

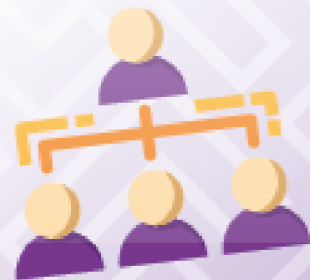


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI"

CEIS01100N

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.S.S. "G.B. NOVELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13523/VII** del **26/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2024** con delibera n. 397*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

14 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

28 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

123 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA per il triennio 2025-2028 è stato redatto in ottemperanza al disposto normativo dell'art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche) modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015 ed è stato elaborato, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico per l'a.s.2024-2025 con proprio Atto di indirizzo verbale n. 379 -prot. n. 13523/VII del 26/09/2024 nella seduta del Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2024, verbale N. 380 -prot. n. 16222/II-3 del 30/10/2024 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 ottobre 2023, verbale n. 397 - prot. n. 16278/II-1 del 30/10/2024.

Il PTOF è il documento identitario dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative, esso rappresenta la più ampia espressione di autonomia dell'istituzione scolastica.

L' Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise mira al successo formativo degli allievi e alla loro realizzazione sociale quali cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Intende, inoltre, orientare, ridurre il disagio e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, si terrà conto :

- raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi per mezzo di azioni finalizzate ad una proficua integrazione, di riduzione della dispersione scolastica, di potenziamento delle eccellenze, di valorizzazione delle diversità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
- costruzione di una comunità educante attraverso una maggiore integrazione con il territorio e le famiglie al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione orientata al lavoro o al proseguimento negli studi;
- azione didattica orientata al conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018 n.92 e dalla nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l' apprendimento permanente (22 maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006;
- miglioramento della dotazione strumentale tecnologica e utilizzo della multimedialità nell' ottica di



una innovazione digitale per una scuola non più unicamente trasmissiva ma una scuola aperta ed inclusiva in una società che cambia.

LA NOSTRA STORIA

L'Istituzione Scolastica Statale ISSS "G.B. Novelli" di Marcianise (CE) nasce come Scuola Magistrale nel 1913 sotto la dizione "Scuole pratiche magistrali per l'educazione materna", come da richiesta, al Ministero della P.I., effettuata, già nel 1906 (Legge 15 luglio 1906), dalla locale Congrega di Carità per ottenere l'impianto di un asilo modello, con annessa Scuola Magistrale nella città di Marcianise. Fin dall'inizio della sua attività, la Scuola è sempre stata alloggiata nello storico palazzo del canonico Novelli, realizzato dalla famiglia di Muzio Novelli come propria dimora alla fine del '700. La facciata su strada presenta un corpo di fabbrica centrale a tre livelli su cui ancora si può notare l'ottocentesco stemma crociato dei Savoia.



Passeggiando all'interno dell'antico palazzo in fondo sulla destra è possibile vedere l'Esedra, una meraviglia che molto si avvicina, per stile architettonico, alla Reggia di Caserta. Si pensa che l'Esedra di palazzo Novelli sia un resto di un teatro di Verzura, elemento tipico dei giardini all'italiana a partire dal XVIII secolo. Nel fregio, in alto al centro dell'arco, è presente una scritta in latino:



"Orticelli domestici per l'addietro negletti e affatto sterili con scelte verdure e alberi pregiati più



fecondi con panche, viali, portici e squisita arte dei giardini più ameni Muzio Novelli a se' e ai suoi amici procurò. Anno 1764".

L' ISS GB NOVELLI nel tempo, ha migliorato ed ampliato la propria offerta formativa: nell'a.s. 1987/1988 fu istituito in via sperimentale l'indirizzo Liceo Pedagogico, nell'a.s. 1992/1993 l'indirizzo Liceo Linguistico, nell'a.s. 1998-99 l'indirizzo Liceo delle Scienze Sociali. Successivamente fu istituito nell'a.s. 2002/2003 l'Istituto Professionale IPIA Abbigliamento e Moda, nell'a.s. 2007/2008, l' Istituto Professionale Servizi Sociali e nell'a.s. 2014/2015 l'Istituto Professionale Settore "Servizi" Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di Sala e Vendita" e, nell' anno 2015/2016, "Accoglienza Turistica". A seguito del D.Lgs 61/2017 nell'a.s. 2018/2019 sono stati introdotti nuovi indirizzi professionali : l' Istituto Professionale indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" Istituto Professionale indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera". Nell' a.s. 2019/2020 sono stati attivati percorsi di Apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del D.Lgs n° 81 del 2015 e per il conseguimento contestuale del Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado. Nell'a.s. 2020/2021 è stato attivato il corso serale di istruzione "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" - Percorso di II livello -con le articolazioni" Enogastronomia" e "Servizi di sala e vendita".

A partire dall'a.s. 2023/2024 è stato attivato il percorso di istruzione di II livello SIA(ex corso serale) indirizzo professionale produzioni industriali ed artigianali- articolazione artigianato-opzione produzioni tessili e sartoriali.

I BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituzione scolastica "G.B.Novelli" si pone come polo propulsivo nell' organizzare manifestazioni ed attività culturali perfettamente integrate nel territorio. Sul territorio e' presente una biblioteca comunale che, unitamente al Palazzo della Cultura, rappresenta la sede fisica di riferimento, per l'istituzione scolastica, per la realizzazione di attività di carattere culturale nonche' luogo di incontri, dibattiti e convegni organizzati dalla scuola. L'Istituzione Scolastica, inoltre, intreccia proficue relazioni con diverse associazioni di carattere sociale, culturale, artistico, sportive presenti sul territorio. La presenza di due importanti centri commerciali, il Centro Campania e l'Outlet "La Reggia", favorisce, altresì, per gli allievi frequentanti gli indirizzi liceali e professionali la risposta alla domanda sempre crescente di occupazione e lavoro nell'ambito del settore terziario. Lo sviluppo di attività nel campo della ristorazione (pizzerie gourmet, birrerie, ristoranti, paninoteche) ha comportato la riscoperta delle tradizioni popolari e del folklore del territorio attraverso l'organizzazione di eventi e sagre a cura dell'ente comunale in collaborazione con le locali



associazioni e che ha sempre visto il contributo creativo dell'Istituzione scolastica arricchito dalla specificità dei singoli indirizzi di studio.

Marcianise fa parte di un'area che viene definita come l'area metropolitana di Napoli e, perciò, il territorio di Marcianise è stato interessato da alcuni progetti interzonalari relativi alla viabilità e che hanno portato all'arricchimento delle possibilità di collegamento di Marcianise con la zona litoranea e l'area del nolano, per non parlare delle grandi infrastrutture intervenute negli ultimi anni quali lo scalo merci e l'interporto. Dal punto di vista economico, la tendenza dominante che ha caratterizzato Marcianise è stata sicuramente quella di una progressiva e marcata deruralizzazione della città a fronte di un sostanziale sviluppo industriale che attualmente risente della crisi economica.

L'agricoltura a Marcianise, pertanto, è venuta a perdere l'importanza che aveva contrassegnato il suo passato plurisecolare, mentre si sono diffuse e hanno preso sempre più piede altre attività economiche e produttive. Tuttavia, va detto che l'attività agricola, pur se fortemente ridotta, continua ad essere una voce non secondaria nel panorama economico delle attività produttive marcianisane, restando come un doppio lavoro notevolmente praticato e continuato attraverso la conciliazione con altre attività. Lo sviluppo commerciale a Marcianise ha risentito dell'effetto della grande distribuzione, che ha determinato, in particolare, un calo delle attività dei negozi medi e piccoli che si sono visti sottrarre clientela: ciò ha inciso in maniera particolare su quanto riguarda le attività commerciali soprattutto nel campo alimentare e della utensileria. Questa situazione ha ovviamente influenzato fortemente le condizioni economiche del bacino di utenza del nostro Istituto. Per questo motivo l'offerta formativa posta in essere dalla istituzione scolastica offre un ampio e articolato panorama di occasioni culturali e attività anche se la scuola è sottoposta ad un notevole sforzo per la loro realizzazione a causa di criticità di carattere logistico e strutturale che non corrispondono al fabbisogno necessario di cui la scuola deve farsi carico anche nella sua prassi didattica quotidiana.

In particolare, si è posto l'accento sull'analisi dei bisogni formativi degli allievi che frequentano, per l'a.s. 2024-2025, le classi prime di tutti gli indirizzi di studi attraverso la somministrazione di un questionario, da cui è emerso quanto segue:

- la scelta di frequentare un indirizzo di studi presente nella nostra scuola è stata determinata per l'78,8% dall'interesse verso l'indirizzo di studi prescelto mentre le aree che si ritiene di dover maggiormente potenziare per arricchire l'offerta formativa sono l'area pratico operativa(43,9%) e l'area linguistica(29,5%), il 44,7% si aspetta al termine del percorso formativo un facilitato



inserimento nel mondo del lavoro e il 50% una buona preparazione di base per il prosieguo degli studi;

-per il 42,4% degli studenti la scuola dovrebbe fornire gli strumenti per riuscire ad orientarsi nella scelta di un successivo percorso formativo;

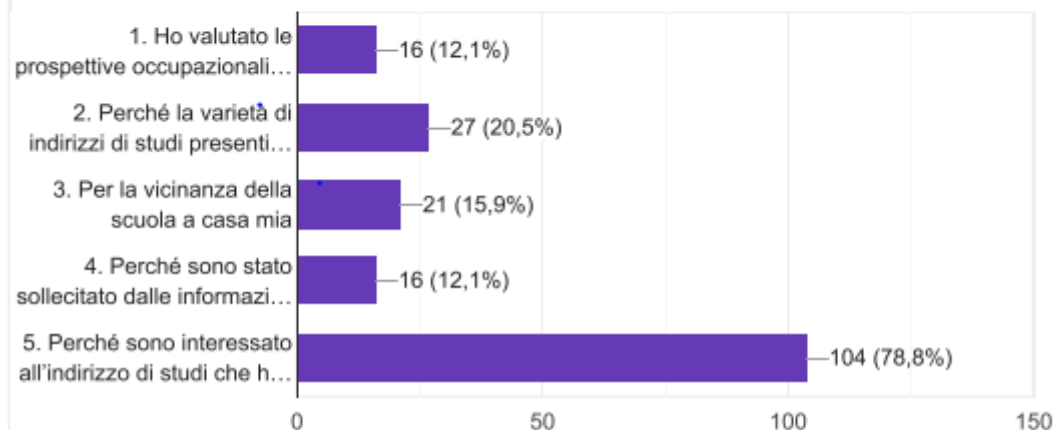
-il 50,8% degli studenti incontra maggiori difficoltà nell'area logico-matematico-scientifica e il 55,3% ritiene utile per migliorare il proprio apprendimento il ricorso a schemi semplificativi oltre alla spiegazione del docente; il 82,6% ritiene che visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione siano utili alla propria formazione.

In seguito i grafici relativi agli esiti del questionario somministrato a 132 studenti delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio nell'a.s. 2024-2025



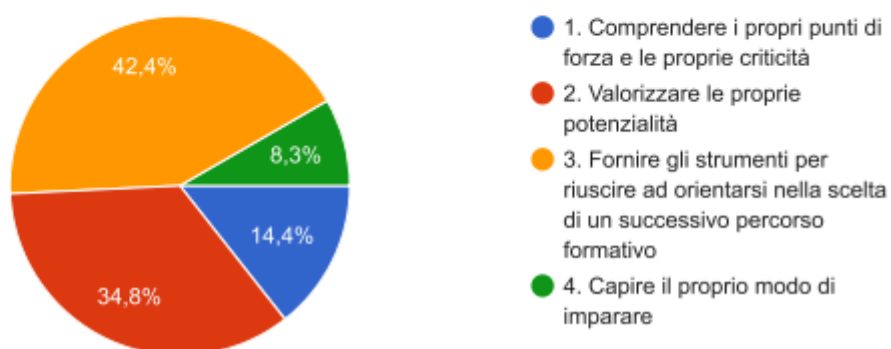
1- Perché hai scelto di frequentare un indirizzo di studi presente in questa scuola? (spuntare al massimo 2 risposte)

132 risposte



2 - La scuola dovrebbe prevalentemente aiutare i giovani a

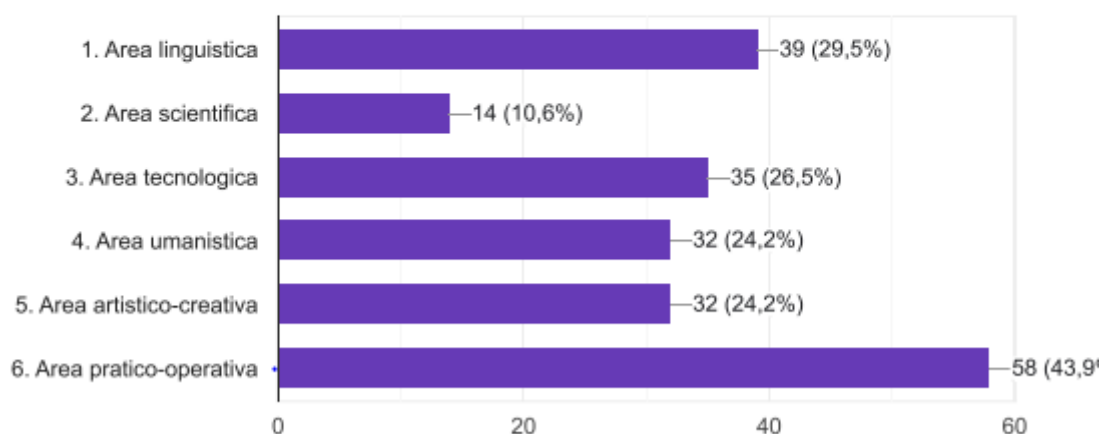
132 risposte





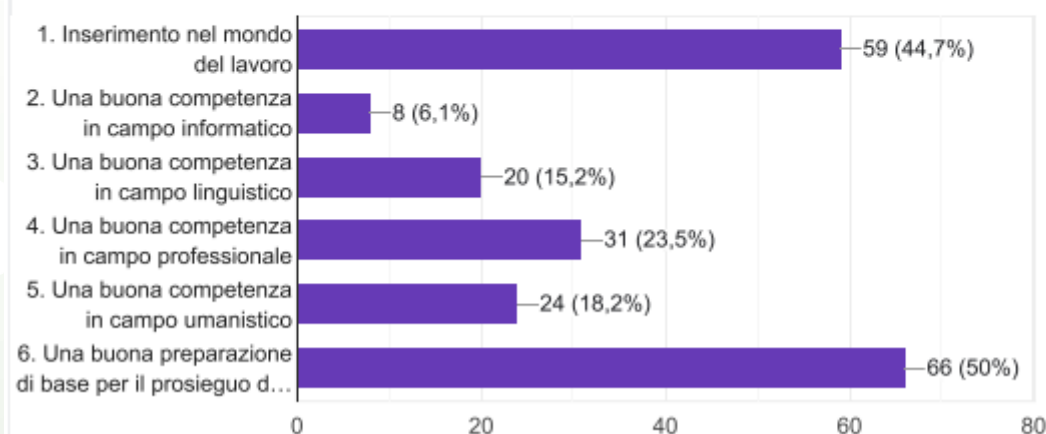
3 - Quale area ritieni dovrebbe essere maggiormente potenziata, nella Istituzione Scolastica da te frequentata, per arricchire l'offerta formativa? (spuntare al massimo 2 risposte)

132 risposte



4 - Cosa ti aspetti al termine del percorso formativo che hai appena iniziato presso questa Istituzione Scolastica? (spuntare al massimo 2 risposte)

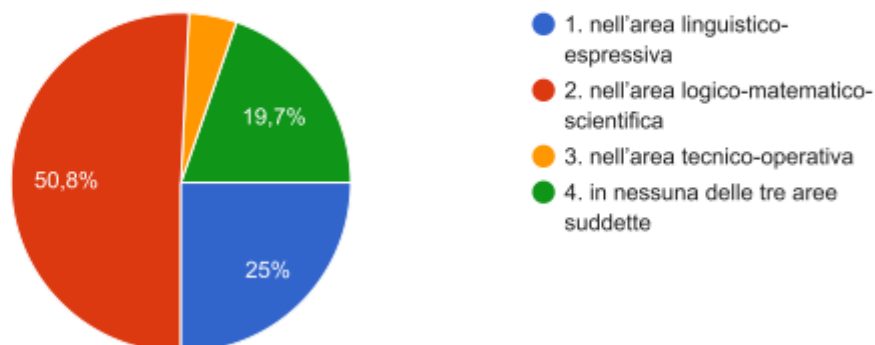
132 risposte





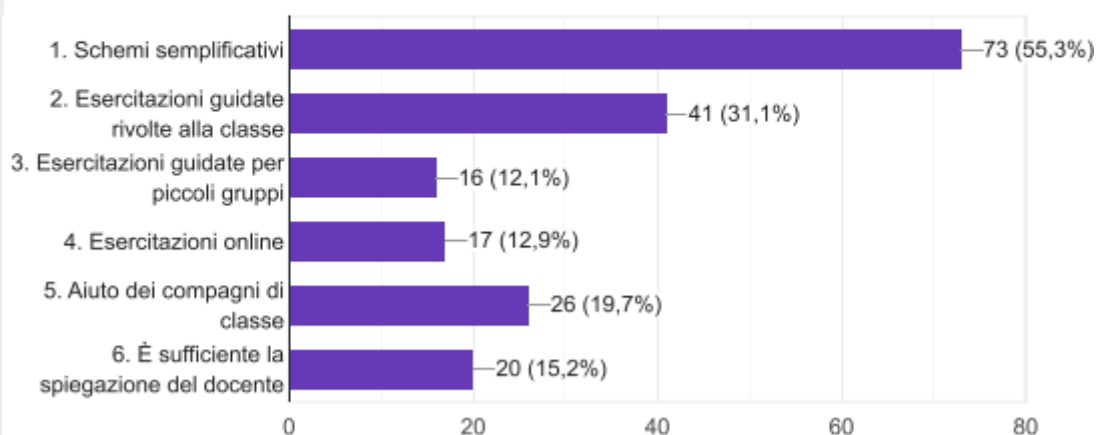
5 - Incontri di solito difficoltà

132 risposte



6- Cosa ritieni più utile, oltre la spiegazione del docente, per migliorare il tuo apprendimento? (spuntare al massimo 2 risposte)

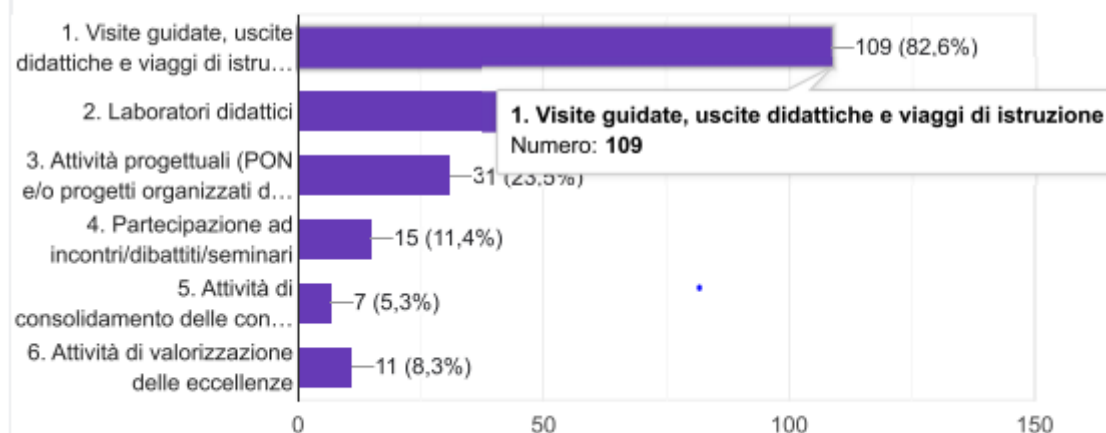
132 risposte





7 - Quali attività ritieni utili per la formazione dello/a studente/studentessa? (spuntare al massimo 2 risposte)

132 risposte



ANALISI DEL CONTESTO

Dall' analisi degli esiti del questionario di contesto somministrato nell'a.s. 2024-2025 agli studenti di tutte le classi prime di tutti gli indirizzi di studio dell' Istituzione scolastica, emerge, in sintesi, quanto segue:

- il 40,9% degli studenti è domiciliato a Marcianise
- il titolo di studio prevalente per entrambi i genitori è la licenza media
- la professione prevalente per il padre è "lavoratore alle dipendenze di un privato" mentre per la madre è "disoccupata e/o casalinga".
- quasi la metà degli studenti abita nella stessa casa con altre 3 persone

Nonostante il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli allievi iscritti e frequentanti l'Istituzione Scolastica sia generalmente di livello medio basso, la Scuola riesce a supportarne efficacemente la formazione culturale, sociale e civile anche grazie all'attuazione di progetti finanziati con fondi istituzionali nazionali, regionali ed europei finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici orientati al recupero e all' approfondimento degli apprendimenti, alla prevenzione del fenomeno del disagio e della dispersione scolastica nonché alla valorizzazione delle eccellenze.

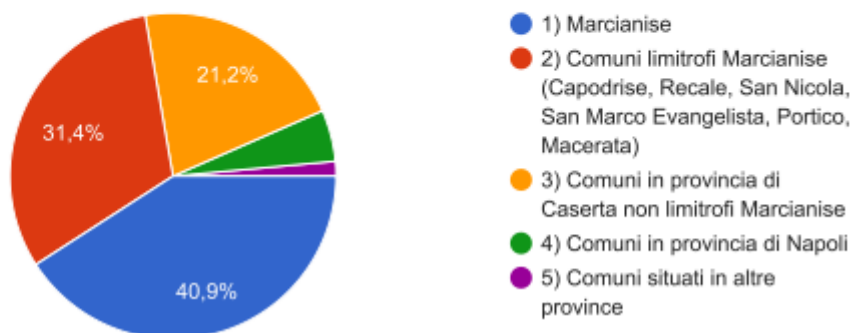
In seguito si riportano i grafici relativi agli esiti del questionario somministrato a 137 studenti delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio.



1 - Qual è il tuo comune di domicilio ovvero il Comune dal quale parti da casa la mattina?



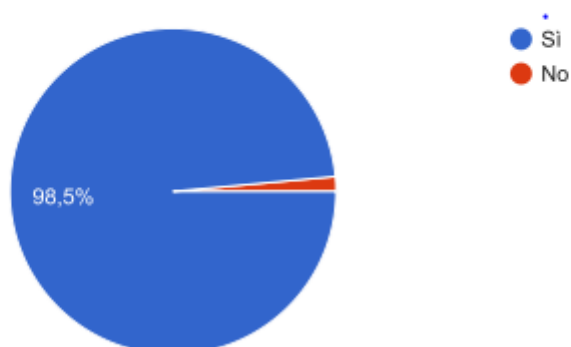
137 risposte



2 - Abiti con i tuoi genitori?



137 risposte

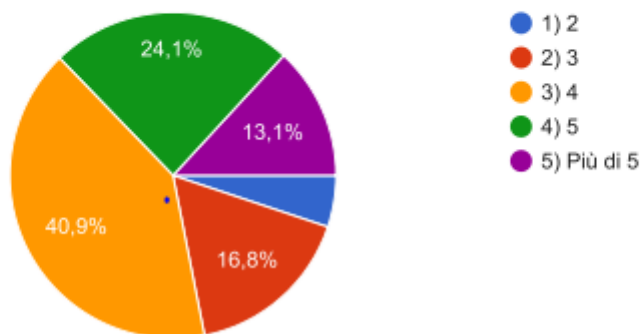




3 - Quante persone, te compreso, vivono con te in casa? (da rispondere solo se hai risposto sì alla domanda precedente)



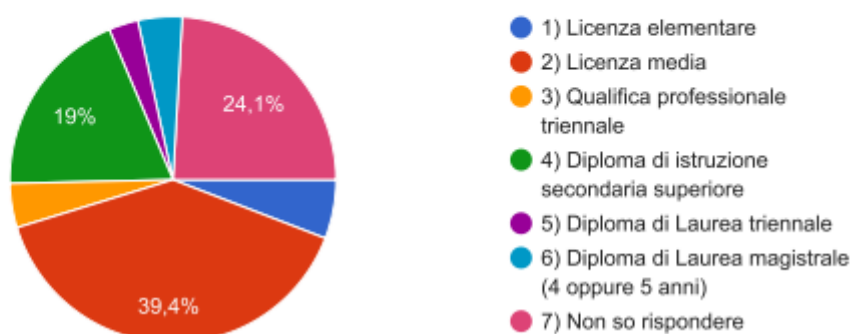
137 risposte



4 - Qual è il titolo di studio di tuo padre?



137 risposte

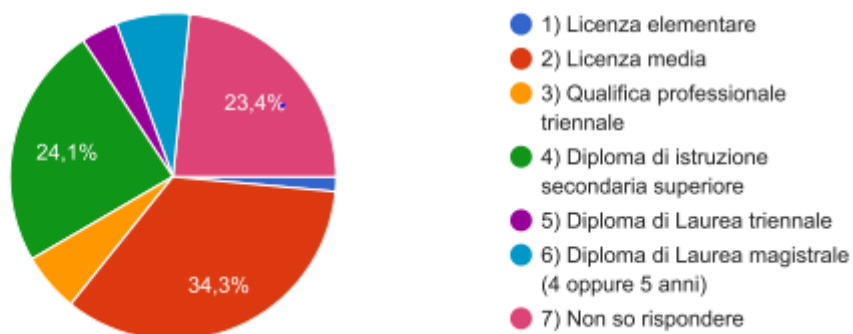




5 - Qual è il titolo di studio di tua madre?



137 risposte

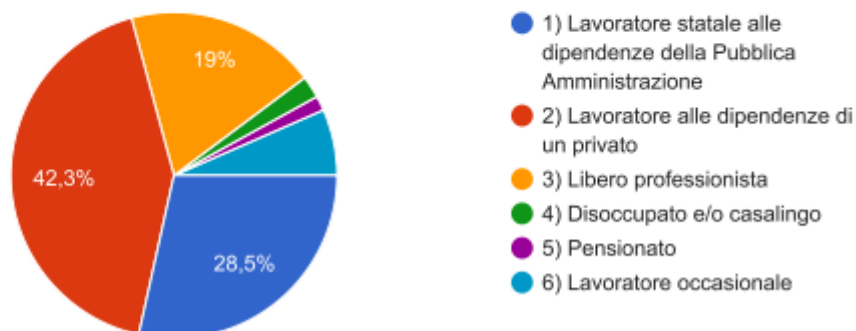




6 - Qual è la professione di tuo padre (da rispondere solo se non sei orfano di padre)?



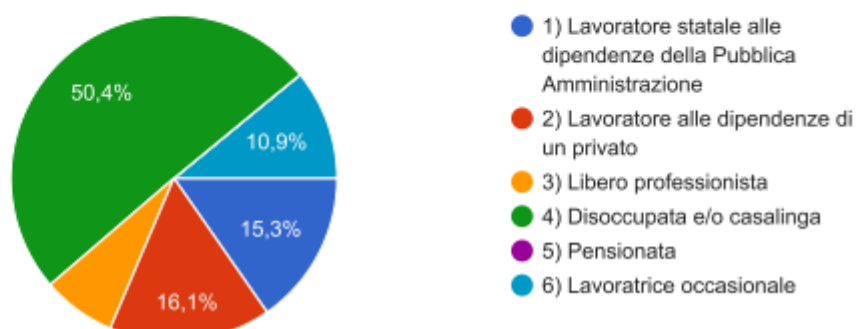
137 risposte



7 - Qual è la professione di tua madre (da rispondere solo se non sei orfano di madre)?



137 risposte





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA VISION

"L' Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" di Marcianise mira al successo formativo degli allievi e alla loro realizzazione sociale quali cittadini attivi e consapevoli al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Intende, inoltre, orientare, ridurre il disagio e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica".

Il percorso formativo è centrato sulla cura della persona così da rendere lo studente e la studentessa protagonisti del proprio iter formativo per una crescita non solo a livello cognitivo ma anche emotivo, relazionale ed espressivo. Particolare attenzione è posta per la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, a partire dalla realtà del gruppo-classe, nel quale ciascun studente e ciascuna studentessa possa trovare spazi di espressione e di accoglienza della sua originalità e ricchezza umana, culturale, sociale, spirituale. I processi di insegnamento-apprendimento tendono a sviluppare in pieno le facoltà intellettive, emotive ed affettive, le capacità critiche e di giudizio, a promuovere il senso dei valori, a sviluppare il senso della cittadinanza attiva e partecipativa, a coltivare il contatto con il patrimonio culturale del passato per comprendere il presente e progettare consapevolmente il proprio futuro, a sviluppare competenze spendibili nella costruzione della propria esistenza.

Quindi, come scuola, "investiamo" sui nostri giovani preparandoli come cittadini aperti al mondo e inseriti consapevolmente nel tessuto culturale, economico e sociale sia che intendano proseguire nel percorso di studi sia che intendano immettersi nel mondo del lavoro.

LA MISSION

"Soddisfare le esigenze della comunità, fornendo una formazione integrata nel territorio tesa ad ampliare le scelte rispondente ai bisogni e alle esigenze degli allievi".

La citata mission persegue i seguenti obiettivi generali:



- pianificare il processo di erogazione del servizio in un ambiente di lavoro sano e sicuro
- fornire solide competenze di base, finalizzate, in base alla specificità dell'indirizzo scelto, sia al proseguimento negli studi che alla formazione di figure professionali facilmente inseribili nel mondo del lavoro
- utilizzare una didattica innovativa (in allegato le metodologie didattiche innovative adottate dall'ISS "G.B.NOVELLI")
- migliorare il piano dell'offerta formativa sia sul versante dell'ampliamento dello stesso che su quello della qualità del servizio
- garantire una efficace e concreta inclusione degli allievi bisognosi
- eliminare la provvisorietà e l'improvvisazione dei processi organizzativi.

Nella vision e mission così come presentate nel PTOF della nostra scuola, si integrano gli obiettivi formativi prioritari previsti dall'art.1, comma 7 legge 107/15 così come segue:

- raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti e di ciascuno di essi per mezzo di azioni finalizzate ad una proficua integrazione, di riduzione della dispersione scolastica (ob. n.10), di valorizzazione delle diversità intese come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
- migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (ob.n.1 e ob.n.2), per misurare il grado di apprendimento degli studenti, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo sulle quali, poi si potrà intervenire attraverso specifici interventi.
- costruzione di una comunità educante attraverso una maggiore integrazione con il territorio e le famiglie (ob.n.11) al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione orientata al lavoro o al proseguimento negli studi;
- azione didattica orientata al conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale (PECUP) previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali e dalla nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22



maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006(ob.n.17);

-miglioramento della dotazione strumentale tecnologica e utilizzo della multimedialità nell' ottica di una innovazione digitale per una scuola non più unicamente trasmissiva ma una scuola aperta ed inclusiva in una società che cambia(ob.n.9).

-costruzione di una comunità educante, attraverso il rafforzamento di una progettualità che risponde in modo efficace alle esigenze personali e alla reale domanda di formazione degli studenti (ob.n.4 e ob.n.5).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il modello organizzativo adottato, ai sensi del comma 83 della Legge 107/2015, è quello di una scuola/comunità che cerca di essere produttiva utilizzando la cooperazione e la comunicazione estesa delle conoscenze condivise. L'attività progettuale, cui tutte le componenti dell'istituzione scolastica sono tenute a partecipare, può avere efficacia se si realizza una chiara distinzione dei compiti e delle funzioni delle risorse professionali .

Tra le pratiche didattiche innovative la scuola attua la didattica digitale integrata la DDI in modalità Mista e "metodologie partecipative" (dalle attività in piccoli gruppi in forma di focus o metaplan, alle tecniche di consultazione su più ampia scala).

Se opportunamente utilizzati, i metodi partecipativi si rivelano utili in tutti i casi in cui è necessario sviluppare nuove conoscenze a supporto di decisioni, comprese, naturalmente, le attività di valutazione.

METAPLAN

Un metodo di facilitazione particolarmente attento alla gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro, basato sulla raccolta di opinioni dei partecipanti e la loro successiva organizzazione in blocchi logici fino alla formulazione di piani di azione in cui sono evidenziate problematiche rilevate e possibili soluzioni.

PROBLEM BASED LEARNING

Una tecnica pedagogica "rivoluzionaria" rispetto ai metodi classici, caratterizzata da forte interattività e basata sul coinvolgimento attivo dei discenti. Lo studio di situazioni problematiche risale all'antichità (si pensi all'approccio maieutico), ma la definizione del PBL quale vero e proprio metodo d'insegnamento è relativamente recente.



La metodologia del Problem Based Learning considera, come punto di partenza dell'apprendimento, un quesito che i discenti devono risolvere. La situazione problematica è il focus del processo di acquisizione del sapere e, intorno a essa, vengono costruiti gli stimoli e gli strumenti per l'attività di risoluzione. L'apprendimento non si attua ascoltando, bensì facendo, ricercando autonomamente le soluzioni al "puzzle" proposto. Gli esercizi di PBL consentono quindi un collegamento tra l'apprendimento teorico-cognitivo (knowing that) e quello tecnico-operativo (knowing how), arricchendo notevolmente l'efficacia della lezione. Aspetti nodali delle esperienze di PBL proposte dalla piattaforma sono l'analisi, l'indagine e la scoperta, tappe fondamentali del processo di conoscenza.

Gli studenti, davanti a un quesito da risolvere, sono chiamati ad attivare la capacità di autoapprendimento, a collegare una vasta quantità di informazioni e conoscenze per svilupparne di nuove.

PEER LEARNING

E' una strategia educativa flessibile e "rivoluzionaria" in quanto sposta la centralità del ruolo pedagogico dall'esperto tradizionale, adulto e professionalizzato, al giovane. È dimostrato che, le prescrizioni imposte dall'alto possono rivelarsi ininfluenti o controproducenti. IL Peer Learning mette in gioco anche emozioni e competenze relazionali che consentono al messaggio informativo di pervenire al suo scopo. Il principio della sua efficacia risiede nell'attitudine, caratteristica degli adolescenti, ad orientare i propri comportamenti non soltanto sulla scorta delle informazioni ricevute, ma anche in base a ciò che fanno i coetanei e in particolare coloro che possono porsi come figure di riferimento.

L'educatore coetaneo è una persona che più di qualsiasi esperto adulto, ha l'accesso e l'abilità di stabilire un rapporto di fiducia ed ascolto con i soggetti con cui entra in contatto.

L'aspetto maggiormente positivo dell'educazione fra pari, riguarda la sua utilità nel concorrere a realizzare quello che da alcuni anni le stesse indicazioni ministeriali individuano come uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione scolastica:

costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi.

Infatti le competenze sociali ricoprono un ruolo centrale nella promozione della salute e del benessere degli adolescenti. Gli animatori adulti, sono chiamati a costruire lo sfondo sul quale si muoveranno autonomamente i ragazzi. L'adulto una volta che il processo si è avviato diviene un semplice osservatore, un assistente che i ragazzi possono interpellare per avere un parere, sapendo però che la responsabilità di ciò che si sta facendo appartiene soltanto a loro. È questo uno fra gli aspetti maggiormente qualificanti del Peer Learning: il conduttore (docente) punta ad essere non il centro del gruppo ma il suo involucro esterno.



STORY TELLING

La metodologia dello storytelling consiste nell'uso di procedure narrative al fine di promuovere meglio valori e idee. La narrazione ha un potenziale pedagogico e didattico che penetra in profondità nelle cause e nelle ragioni di eventi. Questa metodologia è una risorsa sia per l'educazione, sia per la formazione, promuove uno sviluppo generativo tra l'esperienza, l'osservazione della stessa e le intuizioni che ne derivano, l'idea di base nel suo utilizzo è lo sviluppo dell'apprendimento riflessivo (reflective learning). Il nocciolo dello storytelling infatti sta nella correlazione che si instaura nella rappresentazione narrativa della realtà tra i processi di interpretazione, quelli di proiezione e quelli di riflessione. I digital storytellers trasformano i propri pensieri, le idee, i sentimenti in video della durata di pochi minuti, aggiungendo la propria voce a immagini, titoli, effetti e transizioni che scorrono sullo schermo, a volte accompagnati da suoni o musica, divenendo sia strumento di comunicazione delle esperienze, sia strumento riflessivo per la costruzione di significati interpretativi della realtà.

ACTIVE LEARNING

L'apprendimento attivo è una metodologia didattica che mira a coinvolgere gli studenti attivamente nel loro processo di apprendimento, piuttosto che passivamente ricevere informazioni. Gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alle lezioni, a fare domande e a condividere le loro idee. In questo modo, gli studenti diventano protagonisti del loro processo di apprendimento e sono più coinvolti e motivati. Ad esempio, un insegnante può utilizzare la discussione in gruppo, la risoluzione di problemi e la sperimentazione come metodi per promuovere l'apprendimento attivo.

COLLABORATIVE LEARNING

L'apprendimento collaborativo è una metodologia didattica che mira a incoraggiare gli studenti a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. Gli studenti sono incoraggiati a condividere le loro conoscenze e competenze e a sviluppare abilità di lavoro di gruppo. Ad esempio, un insegnante può assegnare un progetto di gruppo in cui gli studenti devono lavorare insieme per creare un video informativo su un argomento specifico. In questo modo, gli studenti imparano a lavorare in team, a comunicare efficacemente e a risolvere problemi insieme, competenze che sono essenziali per il successo nel mondo lavorativo.

COOPERATIVE LEARNING

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli



studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

BRAIN STORMING

Il brainstorming è un metodo di gruppo utilizzato per generare idee e soluzioni in modo creativo. Il metodo consiste nel generare un gran numero di idee in un breve periodo di tempo, senza giudicare o valutare le idee in questa fase. Ad esempio, un insegnante può utilizzare il brainstorming per aiutare gli studenti a trovare nuove idee per un progetto di gruppo o per risolvere un problema specifico.

CO-DESIGNE

La co-progettazione è una metodologia didattica in cui gli studenti lavorano insieme per progettare e pianificare un'attività di apprendimento. Gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente al processo di progettazione e a condividere le loro conoscenze e competenze. Ad esempio, un insegnante può utilizzare la co-progettazione per aiutare gli studenti a creare un progetto di ricerca su un argomento specifico. In questo modo, gli studenti imparano a lavorare in team, a comunicare efficacemente e a prendere decisioni insieme, competenze che sono essenziali per il successo nel mondo lavorativo.

DEBATE

Il Dibattito argomentativo, o Debate nel mondo anglosassone, è un dispositivo didattico orientato specificatamente allo sviluppo di molte competenze essenziali per il benessere psicofisico. Si tratta di un dispositivo didattico fortemente strutturato e che per questo non può essere assimilato al confronto che può prodursi spontaneamente in classe fra due studenti e nemmeno ad un evento che un docente improvvisa sulle esigenze del momento. Affinché possa esprimere il suo reale potenziale educativo occorre progettare con cura e per tempo, andando a definire i molteplici elementi che lo connotano e occorre poi condurlo con altrettanta rigore. Solo in questo modo infatti è possibile garantire l'aspetto essenziale che lo contraddistingue, cioè il confronto fra due parti in opposizione che si fronteggino ad armi pari sostenendo posizioni che hanno entrambe fondamento e autorevolezza. È necessario quindi definire : un tema che ammetta due posizioni contrapposte di pari dignità, regole precise che stabiliscano gli



stessi diritti nel sostenere le diverse posizioni e modalità di valutazione del Dibattito il più rigorose possibile per giungere a decretare un "vincitore", che non sarà chi "ha ragione" ma colui che ha meglio argomentato la propria posizione. Il primo elemento che occorre definire nella progettazione del Dibattito è il Tema, o Topic. La scelta di un buon tema è un passo fondamentale per il successo del Dibattito. La migliore strategia consiste nello scegliere una controversia che sia duratura nel tempo, una questione che contrappone due posizioni distinte di non facile conciliazione. I temi di dibattito vengono suddivisi in tre categorie (Snider & Schnurer, 2006):

Fatti (Fact): si dibatte se una affermazione sia vera o meno. Un esempio :
"L'energia nucleare è più dannosa che utile per l'umanità".

Valori (Value): ci si confronta sulla validità o sul valore di una posizione o un comportamento. Un esempio : " L'omicidio non è mai giustificabile ."

Piani d'azione (Policy) si cerca : di stabilire se e quanto una decisione sia valida. Un esempio : "L'ex area industriale dovrebbe diventare un parco per il quartiere."

Sono stati sviluppati numerosi protocolli che si distinguono per caratteristiche adatte a soddisfare i diversi obiettivi formativi che ci si prefigge di raggiungere. Il protocollo è l'insieme delle regole con le quali si conduce un Dibattito

MAKING

Il making è una metodologia didattica che mira a incoraggiare gli studenti a costruire e creare utilizzando materiali e tecnologie. Gli studenti sono incoraggiati a sperimentare e a utilizzare la loro creatività per risolvere problemi e sviluppare progetti. Ad esempio, un insegnante può utilizzare il making per incoraggiare gli studenti a costruire un prototipo di un prodotto o a creare un gioco educativo utilizzando la programmazione.

PROJECT BASED LEARNING

Il Project Based Learning (pbl) è una metodologia didattica che mira a incoraggiare gli studenti a sviluppare progetti basati su problemi o questioni reali. Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare le loro abilità di ricerca, risoluzione dei problemi e presentazione attraverso la creazione di progetti. Ad esempio, un insegnante può utilizzare il PBL per incoraggiare gli studenti a creare un progetto sulla sostenibilità ambientale o su una questione sociale attuale.



PROJECT WORK

Il project work è una metodologia didattica che mira a incoraggiare gli studenti a lavorare su un progetto specifico per un periodo di tempo. Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare le loro abilità di ricerca, risoluzione dei problemi e presentazione attraverso la creazione di un progetto. Ad esempio, un insegnante può utilizzare il project work per incoraggiare gli studenti a lavorare su un progetto di ricerca su un argomento specifico o su un progetto creativo.

PUBLIC SPEAKING

Il public speaking è una metodologia didattica che mira a incoraggiare gli studenti a esprimere le loro opinioni e a difendere i loro punti di vista in un ambiente pubblico. Gli studenti sono incoraggiati a riflettere su un argomento specifico e a presentare le loro idee in modo coerente e convincente. Ad esempio, un insegnante può utilizzare il public speaking per incoraggiare gli studenti a partecipare a un dibattito o a presentare un discorso informativo.

ROLE PLAYING

Il role playing è una metodologia didattica che mira a incoraggiare gli studenti a interpretare un ruolo o a simulare una situazione per imparare meglio. Gli studenti sono incoraggiati a mettersi nei panni di personaggi o a simulare situazioni per comprendere meglio concetti o situazioni. Ad esempio, un insegnante può utilizzare il role playing per incoraggiare gli studenti a simulare una situazione di negoziazione in un contesto economico o a interpretare un personaggio storico per comprendere meglio un periodo storico specifico.

TEAL Technology Enhanced Active Learning

Il Technology Enhanced Active Learning (TEAL) è una metodologia didattica che mira a utilizzare la tecnologia per migliorare l'apprendimento attivo. Gli studenti sono incoraggiati a utilizzare strumenti tecnologici come tablet, computer e applicazioni per sviluppare le loro abilità di pensiero critico e problem solving. Ad esempio, un insegnante può utilizzare il TEAL per incoraggiare gli studenti a utilizzare un'applicazione di simulazione per comprendere meglio un concetto scientifico.

TINKERING

Il tinkering è una metodologia didattica che mira a incoraggiare gli studenti a sperimentare e a utilizzare la loro creatività per risolvere problemi e sviluppare progetti. Gli studenti sono incoraggiati a utilizzare materiali di recupero e a modificare oggetti esistenti per creare qualcosa di nuovo. Ad esempio, un insegnante può utilizzare il tinkering per incoraggiare gli studenti a creare un prodotto utilizzando materiali di recupero.



GAMIFICATION

La gamification è l'applicazione di elementi di gioco in un contesto non ludico, come l'educazione o il lavoro, per aumentare l'engagement e la motivazione degli studenti. Ad esempio, un insegnante può utilizzare la gamification per creare un gioco a quiz per incoraggiare gli studenti a imparare nuovi concetti.

LEARNING BY DOING

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

MIND MAPPING

La mappa mentale è un metodo di prendere appunti e organizzare le idee in cui si utilizzano immagini e parole chiave per rappresentare concetti e relazioni. Ad esempio, un insegnante può utilizzare la mappa mentale per incoraggiare gli studenti a organizzare e collegare i concetti chiave di un argomento specifico.

METACOGNIZIONE

La metacognizione è la consapevolezza e il controllo dei propri processi cognitivi, come la pianificazione, l'esecuzione e l'autovalutazione dell'apprendimento. Ad esempio, un insegnante può utilizzare la metacognizione per incoraggiare gli studenti a riflettere sui propri processi di apprendimento e a sviluppare le loro abilità di auto-regolazione.

LEARNING ENVIRONMENT

La creazione di un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante, che incoraggi gli studenti a imparare e a partecipare attivamente. Ad esempio, un insegnante può creare un ambiente di apprendimento collaborativo in cui gli studenti possono lavorare in gruppo e condividere idee.

INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO CAPOVOLTO

Flip-teaching (capovolgi l'insegnamento), flip-learning (capovolgi l'apprendimento) o più



semplicemente flip your classroom!, ovvero “capovolgi la classe!”. I cicli continui di lezione e test di verifica limitano il tempo necessario per conoscere in profondità i propri studenti e capire i loro bisogni, in termini sia di apprendimento sia di relazioni. Con questo metodo si sposta il momento dell'acquisizione dei

saperi di base, cioè della lezione tradizionale, oltre l'aula, responsabilizzando gli studenti, proponendo come “compito a casa” l'utilizzo di materiali digitali in autoistruzione.

In questo modo si converte la didattica in screencast, ovvero brevi video digitali composti da audio e sequenze di immagini creati dai docenti. Il tempo in aula diventa disponibile per laboratori in piccoli gruppi e per seguire direttamente i singoli studenti attraverso un tutoraggio uno-a-uno. “Ribaltare la didattica” fornisce un quadro operativo per allineare le conoscenze e le competenze degli studenti e migliorare la relazione educativa attraverso la tecnologia e un'attenta ottimizzazione del tempo. Il modello pedagogico di riferimento è il consolidato Mastery Learning, l'apprendimento per la padronanza.

Il Mastery Learning punta a far ottenere il massimo livello di padronanza al maggior numero di studenti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei soggetti. Il flipped learning in fondo ne rappresenta un'applicazione aggiornata ai tempi delle tecnologie digitali e dei social network. Il ribaltamento del tempo consiste semplicemente nello spostare a casa i momenti di istruzione che richiedono un'interattività limitata, attraverso lo studio in autonomia. In aula vengono invece valorizzati i compiti caratterizzati da una maggiore complessità e apertura problematica, che vanno affrontati attraverso il confronto critico con gli altri studenti e con il docente. sui contenuti di base, che saranno usati come elementi chiave per realizzare attività più stimolanti, di problem solving oppure produzioni originali individuali o in piccoli gruppi. Insomma, lo studente non svolge più i “compiti” a casa e in solitudine, invece, applica in modo attivo (in classe) i concetti appresi (a casa) e questo ne favorisce un “ancoraggio” più profondo, grazie al supporto diretto del proprio insegnante e del gruppo classe.

Una flippedclass si basa dunque sullo spostamento del momento di acquisizione dei contenuti didattici. Ma ribaltare la didattica in aula significa sconvolgere anche ruoli e status consolidati dal punto di vista fisico. In una flipped-class, l'insegnante non sta in cattedra, cambia la propria posizione e gira continuamente tra i banchi, monitorando le attività e regolando l'interazione tra gli studenti. Per i sostenitori della flipped-school, questo significa che assume il ruolo di regista della classe, più vicino alla figura del coach o del tutor che a quella del docente tradizionale. Un ruolo impegnativo, che in realtà prevede molte attività, tra le quali compare anche la classica spiegazione. Che però diventa parte di un lavoro fatto per lo più insieme ai ragazzi. Lo studente, da parte sua, è invece obbligato a essere attivo, perché in aula tutti si aspettano da lui che applichi e produca conoscenza, non che assorba informazioni. L'obiettivo è che l'aula diventi un luogo dove gli studenti siano incoraggiati a concentrarsi sulla sperimentazione



diretta, ad apprendere criticamente e a collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana. Con il flipped learning il ciclo dell'apprendimento inizia a casa e non a scuola, dove lo studente utilizza brevi ed efficaci videolezioni (o altro materiale didattico appropriato) trovando da solo il ritmo di studio con il proprio computer, tablet, lettore mp3 o cellulare. L'obiettivo è che l'aula diventi un luogo dove gli studenti siano incoraggiati a concentrarsi sulla sperimentazione diretta, ad apprendere criticamente e a collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana. L'idea è che anche la percezione che gli studenti hanno del valore del tempo speso a scuola debba cambiare: le ore passate con il tutor e i compagni non si limitano più all'ascolto passivo, ma diventano lo stimolo per relazioni cooperative e competitive finalizzate a una progressione dell'autonomia e alla pubblica dimostrazione di padronanza delle materie. Anche la scuola nel suo complesso, attraverso l'adozione di questo modello potrebbe modificare la propria immagine, passando da luogo spesso vissuto come oppressivo perché caratterizzato da una didattica rigida e non centrata sulla persona, a uno spazio in cui il consumo degli stimoli informativi non sia mai superficiale e inconsapevole.

-SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell' ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD), la scuola risponde all'AVVISO PUBBLICO PROT. 10812 del 13/05/2022 PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

PUBBLICO PROT. 10812 del 13/05/2022 PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico iscritti agli indirizzi professionali, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM trasformando un attuale laboratorio in un "MAKER SPACE" nel quale realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. Attraverso l'utilizzo educativo delle tecnologie, intendiamo far sviluppare ai nostri allievi competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca; per il perseguimento di tali finalità prevediamo di dotarci di un nuovo software per la didattica digitale delle STEM che soddisfi l'esigenza del MAKER SPACE pari a n.13 licenze da installare sulle macchine già in dotazione , un Plotter e laser cutter , un Plotter da taglio per makers e di due termopresse. Provvederemo poi ad acquistare un drone con estensioni hardware e software per abilitare il controllo collaborativo in modo da consentire a



tecnologie all'avanguardia come la visione artificiale di entrare facilmente in classe.

Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative anche grazie alle opportunità offerte dal bando.

Nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 4: istruzione e ricerca - componente 1-potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 3.2: scuola 4.0 azione 2 - azione 2 -next generation labs, l'ISS "Novelli" ha messo a punto soluzioni per la progettazione di ambienti digitali innovativi e sostenibili dal punto di vista metodologico didattico ed ha acquistato software e piattaforme funzionali all'innovazione didattica metodologica a supporto della trasformazione degli ambienti di apprendimento, da adottare per favorire il successo formativo di ogni alunno, con un occhio particolare agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali.

In particolare, il laboratorio di prototipazione virtuale e realtà aumentata si è dotato di apparecchiature laboratoriali e devices necessari all'apprendimento e alla formazione degli studenti e delle studentesse che frequentano o frequenteranno l'indirizzo professionale per i servizi socio - sanitari. Il laboratorio innovativo, basato sulla tecnologia domotica, consente agli alunni (soprattutto agli alunni dell'indirizzo socio-sanitario) di fare pratica su un manichino interattivo che simula vari tipi di patologie e permette di comprendere la gestione di un paziente allettato a cui si possono rilevare i parametri vitali. La simulazione, inoltre, può essere video registrata e successivamente analizzata e studiata dagli alunni.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU) e che il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il Piano è suddiviso in 6 Missioni principali; tra queste quella che riguarda più direttamente la scuola



è la:

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca

La MISSIONE 4 si articola in due componenti; quella che ci interessa al momento è la componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università. Detta componente è a sua volta divisa in 4 aree di intervento, di cui 2 sono di particolare interesse al momento:

- a) Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- b) Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture

Gli obiettivi principali sono il recupero e il potenziamento delle competenze di base degli alunni a partire dalla secondaria del primo ciclo.

- L'approccio previsto è fondamentalmente preventivo, e l'avviso prevede interventi collettivi o anche azioni di tutoraggio individuale
- Sono previste principalmente attività in collaborazione con enti del territorio e soprattutto con soggetti privati (agenzie di formazione, aziende, enti del terzo settore) che possano contribuire, fornendo strumenti e/o percorsi didattici qualificanti, ad un approccio innovativo, integrato e collaborativo con il mondo esterno alla istituzione scolastica.

L'ISS G.B. Novelli mira a raggiungere i seguenti risultati:

- Percorsi individuali di mentoring e orientamento al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico;
- Percorsi diretti a piccoli gruppi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola;
- Introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento.

Progetti dell'Istituzione scolastica:

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

DALLA RETE WIFI DELL'AULA ALLA RETE INNOVATIVA DELLA CLASSE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

PROTOTIPAZIONE VIRTUALE E REALTA' AUMENTATA

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

COMPETENZE STEM PER "UN'IMPRESA" FUTURA

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Riduzione dei divari territoriali

UNITI DENTRO, FUORI E OLTRE LA SCUOLA

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

"NON DISPERDIAMOCI, COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO"

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Animatore digitale: formazione del personale interno

"PREPARIAMOCI A TRANSITARE NELL'ERA DIGITALE"

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

ALLENA-MENTI AL NOVELLI

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

ALLEGATI:

Priorità-traguardi e obiettivi a.s. 2024-2025.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

IL PROFILO IN USCITA DEI NOSTRI STUDENTI

I PERCORSI LICEALI

(ISS G.B. NOVELLI CEPQ011019)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")..... "Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica."

INDIRIZZO: LINGUISTICO

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1 DPR 15 marzo 2010, n. 89).

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE (BASE)

"Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9



comma 1 DPR 15 marzo 2010, n. 89).

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE (OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE)

".....l' opzione economico-sociale.....fornisce allo studente le competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2 DPR 15 marzo 2010,n. 89).

I PERCORSI PROFESSIONALI

(IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019)

SERVIZI PER LA SANITÀ E L' ASSISTENZA SOCIALE

Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il diplomato dell’indirizzo dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali”.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera” possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell’intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera. Nell’ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera



curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio”.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

“Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile”.

APPRENDISTATO I LIVELLO

Nell'a.s. 2019/2020 sono stati attivati percorsi di Apprendistato di 1° livello di cui all'art. 43 del D.Lgs n° 81 del 2015 e per il conseguimento contestuale del Diploma di Istruzione Secondaria di secondo grado. Il contratto di apprendistato, regolato dal D.lgs. 81/ 2015, costituisce lo strumento centrale di realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sull'integrazione tra formazione e lavoro. Il Programma di apprendistato consente agli studenti che hanno compiuto i quindici anni di età e fino al compimento dei venticinque anni di inserirsi in un vero contesto aziendale durante il corso di studi, alternando la frequenza delle lezioni in classe, alla presenza in azienda per la formazione tecnico-professionale. L'integrazione tra l'apprendimento in aula e l'esperienza lavorativa è supportata e favorita per ciascuno "studente-apprendista" da un tutor aziendale e da uno scolastico. Quest'ultimo viene individuato dalla scuola. Gli studenti vengono assunti con contratto di apprendistato di I livello ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 e viene loro corrisposto un trattamento economico mensile in proporzione alle ore svolte in azienda e secondo quanto previsto dai C.C.N.L. applicati dalle aziende. I percorsi sono programmati attraverso la progettazione



congiunta tra Scuola e Impresa in modo da realizzare un profilo caratterizzato da competenze e conoscenze che meglio rispondano alle richieste provenienti dal settore produttivo e favoriscano la transizione dalla scuola al lavoro. I periodi di apprendistato svolti in azienda sono valutati e certificati e costituiscono credito formativo. Il materiale di consultazione è reperibile al link:

<http://www.istitutonovelli.edu.it/materiale-apprendistato/>

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO

SIA(ex corso serale)-ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Nell' a. s. 2020/2021 L' Istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" ha attivato il corso serale di istruzione professionale "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" - Percorso di II livello -con le articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e vendita ".

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO

SIA(ex corso serale) - PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI-

ARTICOLAZIONE

ARTIGIANATO-opzione produzioni tessili sartoriali

Nell' a. s. 2023/2024 L' Istituzione scolastica ISS "G.B. Novelli" ha attivato il corso serale di istruzione professionale "Produzioni industriali ed artigianali" - Percorso di II livello -con l' articolazione "Artigianato" opzione produzioni tessili sartoriali.

Con le due offerte sopra specificate si fornisce agli studenti lavoratori, o in attesa di occupazione, la cultura generale necessaria per l'inserimento nella vita sociale ed una preparazione professionale caratterizzata da competenze spendibili nell' inserimento nelle specifiche realtà di settore. L' ISS "G.B. Novelli "con l'istituzione del corso serale promuove ed incoraggia percorsi d'istruzione/formazione relativi a specifiche aree professionali, finalizzati all' acquisizione di competenze professionali richieste nell' attuale mercato del lavoro e del territorio di appartenenza, oggi sempre più afflitto da disoccupazione dovuta ad una forte presenza di professionalità generiche e non specialistiche dei settori di riferimento.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto



finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. I progetti posti in essere assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolare tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

I progetti, inoltre, in continuità con gli anni scolastici precedenti, sono indirizzati all'implementazione di tre principali fondamenti: integrazione-educazione-istruzione e sono coerenti con i criteri approvati collegialmente e riconducibili alle seguenti priorità, in relazione alla tipologia di obiettivi che si prefiggono di perseguire: 1) integrazione: cioè lo "star bene a scuola" di tutti gli alunni con particolare attenzione a quei ragazzi con specifici bisogni formativi; 2) educazione: promozione di competenze trasversali per lo sviluppo della personalità; 3) istruzione: recupero e/o potenziamento degli apprendimenti.

Per quanto attiene l'attività alternativa alla religione cattolica, l'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. È fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo tramite un'espressa dichiarazione dei genitori. La nostra Istituzione scolastica, pertanto, prevede per ciascun allievo/a, che ne abbia fatto richiesta al momento dell'iscrizione o, comunque, ne dia specifica indicazione a inizio anno scolastico, di seguire insegnamenti alternativi compatibilmente alla disponibilità di docenti che con opportuno progetto per tutto l'anno scolastico li affianchino e coinvolgano in attività didattiche significative e formative.

La scuola, nell'ambito dei PON, elabora un piano progettuale e, ad autorizzazione concessa, avvia le procedure per la sua progettazione, attuazione e conclusione avvalendosi di un team di figure professionali selezionate secondo veri e propri bandi di concorso.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I PRECORSI LICEALI

Competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Traguardi formativi attesi in base alla specificità degli indirizzi

LICEO LINGUISTICO

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.



LICEO SCIENZE UMANE

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

LICEO SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

I PERCORSI PROFESSIONALI

(IPIA-IPSAR NOVELLI MARCIANISE CERIO11019)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali



essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e inter-nazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai per-corsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Traguardi formativi attesi in base alla specificità degli indirizzi

SERVIZI PER LA SANITÀ E L' ASSISTENZA SOCIALE

Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento



comuni, dovranno:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie



di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing

-Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

A conclusione del percorso di studi, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

-Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

-Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

-Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

-Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

-Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

-Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.



PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO-ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità; • organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione "Enogastronomia", il Diplomato è in grado di :

agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico [1] alberghiere; valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera; controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; predisporre e realizzare menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il Diplomato è in grado di: agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico [1]



alberghiera; valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera; integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; predisporre e realizzare menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO-INDUSTRIA E ARTIGIANATO-ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO-OPZIONE "PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI"

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:



1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali 2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. 3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. 4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. 5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa. 6. Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale. 7. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali. 8. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (BASE)

MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso per anni

DISCIPLINE	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Lingue e cultura straniera-Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	0	0	0



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Storia	0	0	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	0	0	2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell' arte	0	0	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	0	0	0
Filosofia	0	0	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (OPZIONE ECONOMICO SOCIALE)

MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso per anni

DISCIPLINE	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Scienze Umane	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Lingue e cultura straniera-Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	0	0	2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	0	0	0
Storia dell' arte	0	0	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	0	0	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

LICEO LINGUISTICO

MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso per



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

DISCIPLINE	anni				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	0	0	0
Lingue e cultura straniera-Inglese	4	4	3	3	3
Francese	3	3	4	4	4
Spagnolo	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	0	0	2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell' arte	0	0	2	2	2
Filosofia	0	0	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ attività alternativa	1	1	1	1	1



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

TOTALE	27	27	30	30	30
--------	----	----	----	----	----

ISTITUTO PROFESSIONALE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso per anni

DISCIPLINE	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	0	0	0
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	0	0	0
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2*	2*	0	0	0
(* in compresenza con la disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche)					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	7	6	6
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2*+1	2*+1	0	0	0
(*in compresenza con Laboratori					



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

tecnologici ed Esercitazioni)

Scienze integrate	2*+1	2*+1	0	0	0
-------------------	------	------	---	---	---

(*in compresenza con la disciplina Laboratorio di Scienze e tecnologie chimiche e microb.)

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi	0	0	2+3*	1+4*	1+4*
---	---	---	------	------	------

produttivi

(*in compresenza con la disciplina

Laboratori tecnologici ed esercitazioni)

Progettazione e produzione	0	0	6*	5*	5*
----------------------------	---	---	----	----	----

(*in compresenza con la disciplina

Laboratori tecnologici ed esercitazioni)

Tecniche di distribuzione e marketing	0	0	0	2	2
---------------------------------------	---	---	---	---	---

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
----------------------------	---	---	---	---	---

Religione cattolica/ attività alternativa	1	1	1	1	1
---	---	---	---	---	---

TOTALE	32	32	32	32	32
--------	----	----	----	----	----

ISTITUTO PROFESSIONALE: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso
per anni

DISCIPLINE	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
------------	--------	---------	----------	---------	--------

Lingua italiana	4	4	4	4	4
-----------------	---	---	---	---	---

Scienze umane e sociali	2*+2	2*+1	0	0	0
-------------------------	------	------	---	---	---



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

(*in compresenza con la disciplina Metodologie Operative)

Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Francese	2	3	3	3	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	0	0	0
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2*	1+2*	0	0	0

(*in compresenza con la disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche)

Scienze integrate	1+2*	2*	0	0	0
-------------------	------	----	---	---	---

(*in compresenza con la disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche)

Diritto ed economia	2	2	0	0	0
Metodologie operative	3	3	3	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	0	0	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	0	0	5	4	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	0	0	3	5	5



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ

ALBERGHIERA - BIENNIO

MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso
per anni

DISCIPLINE	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua italiana	4	4	0	0	0
Lingua Inglese	3	3	0	0	0
Francese/Spagnolo	2	2	0	0	0
Storia	1	1	0	0	0
Geografia	1	1	0	0	0
Matematica	4	4	0	0	0
Diritto ed economia	2	2	0	0	0
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1+1*	1+1*	0	0	0



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

(*in compresenza con la

disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche)

Scienza degli alimenti	2*	2*	0	0	0
------------------------	----	----	---	---	---

(*in compresenza con la disciplina Lab. Servizi enogastronomici -Sett. Cucina)

Laboratorio dei servizi enogastronomici- settore	2	2	0	0	0
--	---	---	---	---	---

cucina

Laboratorio dei servizi enogastronomici- settore Bar- sala e vendita	2 +2*	2 +2*	0	0	0
--	-------	-------	---	---	---

(*in compresenza con la disciplina Lab. Servizi enogastronomici -Sett. Cucina)

Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	1*+1	1*+1	0	0	0
--	------	------	---	---	---

(*in compresenza con la disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche)

Scienze integrate	2*	2*	0	0	0
-------------------	----	----	---	---	---

(*in compresenza con la

disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie chimiche e microchimiche)

Scienze motorie e sportive	2	2	0	0	0
----------------------------	---	---	---	---	---

Religione cattolica/ attività alternativa	1	1	0	0	0
---	---	---	---	---	---

TOTALE	32	32			
--------	----	----	--	--	--



ISTITUTO PROFESSIONALE: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA - TRIENNIO-PERCORSO:
ENOGASTRONOMIA

MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso per anni

DISCIPLINE	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua italiana	0	0	4	4	4
Lingua Inglese	0	0	2	2	2
Francese/Spagnolo	0	0	3	3	3
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	0	0	3	3	3
Laboratori di servizi enogastronomici- settore cucina	0	0	5	5	5
Laboratori di servizi enogastronomici Bar-sala e vendite	0	0	2	2	2
Diritto e tecniche amministrative	0	0	4	4	4
Scienza e cultura dell'alimentazione (*in compresenza con la disciplina Laboratori di servizi enogastronomici settore cucina)	0	0	2*+2	3+1*	3+1*
Scienze motorie e sportive	0	0	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Religione cattolica/ attività alternativa	0	0	1	1	1
TOTALE			32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA -TRIENNIO – PERCORSO:
SERVIZI DI SALA E VENDITA

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso per anni				
	I	II	III	IV	V
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
Lingua italiana	0	0	4	4	4
Lingua Inglese	0	0	2	2	2
Francese/Spagnolo	0	0	3	2+1*	2+1*
(*in compresenza al IV anno con la disciplina Tecniche di comunicazione, al V anno con la disciplina Laboratori dei servizi enogastronomici-Bar - sala e vendita					
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	0	0	3	3	3
Laboratori di servizi enogastronomici-settore cucina	0	0	0	2	3
Laboratori di servizi enogastronomici-Bar-sala e vendite	0	0	7	4+1*	3+1*
(*in compresenza con la disciplina Tecniche di comunicazione)					



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tecniche di comunicazione	0	0	0	1	1
Diritto e tecniche amministrative	0	0	4	4	4
Scienza e cultura dell'alimentazione	0	0	4	3	3
Scienze motorie e sportive	0	0	2	2	2
Religione cattolica/ attività alternativa	0	0	1	1	1
TOTALE			32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA -TRIENNIO – PERCORSO: ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso per anni				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua italiana	0	0	4	4	4
Lingua Inglese	0	0	2	2	2
Francese/Spagnolo	0	0	2+1*	2+1*	3+1*
(*in compresenza con la disciplina Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica)					



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Storia	0	0	2	2	2
Matematica	0	0	3	3	3
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	0	0	5	5	4
Diritto e tecniche amministrative	0	0	3+1*	4	4
(*in compresenza con la disciplina Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica)					
Scienza e cultura dell'alimentazione	0	0	4	4	4
Tecniche di comunicazione	0	0	2	2	2
Scienze motorie e sportive	0	0	2	2	2
Religione cattolica/ attività alternativa	0	0	1	1	1
TOTALE			32	32	32

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO (ex corso serale) DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA - TRIENNIO – PERCORSO: ENOGASTRONOMIA

MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso per
anni

DISCIPLINE

I Anno II Anno III Anno IV Anno V Anno



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua italiana	0	0	3	3	3
Lingua Inglese	0	0	2	2	2
Francese	0	0	3	2	2
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	0	0	3	3	3
Laboratori di servizi enogastronomici-settore cucina	0	0	4	3	3
Laboratori di servizi enogastronomici-Bar-sala e vendite	0	0	0	2	2
Diritto e tecniche amministrative	0	0	3	3	3+1*
(*in compresenza con la Disciplina Scienze degli alimenti)					
Scienze degli alimenti	0	0	2	3	1+1*
(*in compresenza con la Disciplina Laboratori di servizi enogastronomici-settore cucina)					
Religione cattolica/ attività alternativa	0	0	1	0	1
TOTALE			23	23	23

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO (ex corso serale) DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA -TRIENNIO – PERCORSO: SERVIZI DI SALA E



VENDITA

MONTE ORE SETTIMANALE suddiviso per
anni

DISCIPLINE	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua italiana	0	0	3	3	3
Lingua Inglese	0	0	2	2	2
Francese/Spagnolo	0	0	3	2	2
(Francese al terzo anno, Spagnolo al quarto e quinto anno)					
Storia	0	0	2	2	2
Matematica	0	0	3	3	3
Laboratori di servizi enogastronomici-settore cucina	0	0	2	0	2
Laboratori di servizi enogastronomici-Bar-sala e vendite	0	0	3	4	3+1*
(*in compresenza con la Disciplina Scienze degli Alimenti)					
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	0	0	3	3	3
Scienze degli alimenti	0	0	2	3	1+1*



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

(*in presenza con la

Disciplina Laboratori di servizi enogastronomici-Bar-sala e vendite)

Religione cattolica/ attività alternativa	0	0	1	0	1
TOTALE			24	22	23

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO (ex corso serale) DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE
PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI- ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO- OPZIONE PRODUZIONI
TESSILI E SARTORIALI

AREA GENERALE

Discipline	Secondo Periodo		TerzoPeriodo	
	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO	
Lingua e letteratura Italiana	3	3	1983	99
Lingua Inglese	2	2	1322	66
Storia	2	2	99 2	
Matematica	3	3	1983	99
Religione Cattolica o A.A. 1			33 1	33

AREA INDIRIZZO

Laboratori tecnologici ed 3	3	1983	99
-----------------------------	---	------	----



Esercitazioni

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	4 di cui 2* ore in compresenza con Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	4 di cui 2* ore in compresenza con Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	2643 di cui 2* ore in compresenza con Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	99
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	5 di cui 2° ore in compresenza con Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	4 di cui 2° ore in compresenza con Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	2974 di cui 2° ore in compresenza con Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	132
Tecniche di distribuzione e marketing		2	66 2	66

PIANIFICAZIONE PERCORSO RIDOTTO PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA DI OSS

“L’Operatore Socio-Sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L’Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell’attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell’ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell’utente. L’operatore socio sanitario svolge la sua attività in



collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale." Di seguito le UDA integrative alle U.F. definite con decreto dirigenziale regione Campania n.35 del 28.01.2020 differenziate per anno scolastico e declinate per denominazione, competenze, risultato atteso, discipline coinvolte e numero minimo di ore impegnate.

DETTAGLIO U D A N.1

(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

decreto n.766 del 23/08/2019)

TERZO ANNO

Denominazione unità formativa	Promozione benessere psicologico e relazionale della persona
-------------------------------	--

COMPETENZE

(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - decreto n.766 del 23/08/2019)

- Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti;
- Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute;
- Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori;
- Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.

Risultato atteso

Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.

Asse scientifico tecnologico

Discipline coinvolte:



professionale	- Psicologia generale ed applicata - Metodologie operative - Igiene e cultura medica sanitaria - Diritto ,economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario
---------------	---

Durata minima (ore)	40
---------------------	----

DETTAGLIO U D A N.1

(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

decreto n.766 del 23/08/2019)

QUARTO ANNO

Denominazione unità formativa	Cura bisogni primari della persona
Competenze (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - decreto n.766 del 23/08/2019)	· Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto. · Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socioassistenziale e sanitari. · Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.



- Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.

Risultato atteso

Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.

Asse scientifico tecnologico
professionale

Discipline coinvolte:

- Psicologia generale ed applicata
- Metodologie operative
- Igiene e cultura medica
- Diritto e Legislazione sociosanitaria

Durata minima (ore)

20

DETTAGLIO U D A N.2

(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

decreto n.766 del 23/08/2019)

QUARTO ANNO

Denominazione unità formativa

Adattamento domestico-ambientale



Competenze (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - decreto n.766 del 23/08/2019)	· Nell'allestimento dell'ambiente di vita assicurare condizioni di igiene e sicurezza. · Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni. · Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.
--	--

Risultato atteso	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.
------------------	--

Asse scientifico tecnologico professionale	Discipline coinvolte: - Psicologia generale ed applicata - Metodologie operative - Igiene e cultura medica - Diritto e Legislazione sociosanitaria
---	--

Durata minima (ore)	20
---------------------	----

DETTAGLIO U D A N.1

(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

QUINTO ANNO

Denominazione unità formativa	Cura bisogni primari della persona
-------------------------------	------------------------------------

Competenze	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni
------------	---



(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Risultato atteso

Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.

Asse scientifico tecnologico
professionale

Discipline coinvolte:

- Psicologia generale ed applicata
- Igiene e cultura medica
- Diritto e Legislazione sociosanitaria

Durata minima (ore)

20

DETTAGLIO U D A N.2

(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

QUINTO ANNO

Denominazione unità formativa

Assistenza alla salute della persona

Competenze

(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul



territorio.

Risultato atteso Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.

Asse scientifico tecnologico
professionale

Discipline coinvolte:

- Psicologia generale ed applicata
- Igiene e cultura medica
- Diritto e Legislazione sociosanitaria

Durata minima (ore) 20

CURRICOLO DI ISTITUTO

Elaborare un curriculum di scuola secondo un approccio per competenze richiede non solo di riformulare gli obiettivi in termini di competenze, bensì di rivoltare l'impianto stesso del curriculum, ripensando non solo la struttura formale del curriculum, ma anche i modi con cui organizzare il setting didattico, con cui esercitare la mediazione didattica, con cui gestire la relazione tra insegnante e allievi. Una delle modalità di progettazione per competenze riguarda la prospettiva di "progettazione a ritroso" (cfr. Wiggins-Mc Tighe, 1998) In termini operativi la messa a fuoco della competenza si realizza attraverso la rappresentazione delle dimensioni implicate nel processo in una mappa concettuale e la successiva elaborazione di una rubrica valutativa, che consenta di descrivere diversi livelli di padronanza in rapporto alle dimensioni previste nella mappa. Si tratta inoltre di ipotizzare una prova di competenza a conclusione del percorso, ovvero la sollecitazione di una prestazione con la quale si ritiene di poter apprezzare la competenza maturata dal soggetto.

Le programmazioni dei dipartimenti disciplinari si sviluppano in UNITA' FORMATIVE. Alla fase di macroprogettazione in sede dipartimentale (competenze-abilità-contenuti-prove esperte) segue, poi, una fase di microprogettazione, in sede di Consiglio di classe, in cui le UNITA' FORMATIVE disciplinari, convergeranno in UDA interdisciplinari declinate rispetto alle singole fasi, le specifiche attività/strategie impiegate da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le



attività effettivamente svolte dagli studenti con l'individuazione del compito di prestazione. Poiché il tutto è in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, dal momento che ciò che deve risultare chiara e organizzata è la trama complessiva del percorso.

Si riporta il link al sito WEB della scuola dove è possibile consultare le programmazioni dei Dipartimenti.

<http://www.istitutonovelli.edu.it/programmazioni-dei-dipartimenti/>

CURRICOLO VERTICALE

Il secondo ciclo di istruzione e di formazione si compone unitariamente del sistema dei licei e del sistema degli istituti dell'istruzione professionale, entrambi, secondo le linee tracciate dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione. I due sistemi, da un lato, continuano e perfezionano, valorizzando le inclinazioni e le attitudini degli studenti, il percorso educativo iniziato nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione; dall'altro lato, consolidando l'identità e l'orientamento personali, e, introducendo gli studenti al pieno esercizio della convivenza civile, promuovono negli studenti la maturazione necessaria sia per proseguire gli studi superiori (università, alta formazione artistica, musicale e coreutica, istruzione e formazione professionale superiore), sia per inserirsi nel mondo del lavoro, consapevoli dell'importanza dell'apprendimento in tutto l'arco della vita. I due sistemi contengono percorsi formativi diversi per scopi e durata, ma, allo stesso tempo, sono tra loro interconnessi e di pari dignità qualitativa.

Nel sistema dei licei si creano le condizioni culturali, metodologiche, emotive e relazionali perché gli apprendimenti formali, non formali e informali siano esaminati e vagliati criticamente sul piano logico, etico-sociale ed estetico. Ogni percorso liceale promuove la trasformazione dell'insieme delle conoscenze e delle abilità del suo piano di studi in competenze personali, secondo il PECUP di area generale e di indirizzo. Si promuove la ricerca dell'unità della cultura: ogni percorso liceale non mira ad una semplice collezione, ancorché sistematica, di «saperi». La sua ambizione è piuttosto di trasformare, grazie alla mediazione educativa e didattica dei docenti, i «saperi» in «sapere» e le «singole discipline» in «cultura». Il rapporto libero, aperto, costruttivo e critico con le diverse prospettive di ricerca, infatti, consente ai giovani di costruirsi una personale visione del mondo e di integrare in modo armonico le diverse componenti della propria personalità. Viene promossa l'interdisciplinarietà: se è utile ordinare il sapere per discipline, non è meno utile ricordare l'impossibilità di affrontare una disciplina a prescindere dalle altre. In tale quadro, non è produttivo un insegnamento autoreferenziale e segmentato delle singole discipline. L'abitudine a trasferire



strumenti e schemi concettuali da un contesto disciplinare ad un altro, la scoperta del carattere fortemente generativo del punto di vista extra disciplinare, il riconoscimento della complessità dei metodi e dei concetti che danno maggior senso alla realtà e alla vita individuale e sociale diventano, quindi, una costante dell'intenzionalità formativa. Viene avvalorata la storicità: è importante quanto illuminante cogliere gli eventi storici di genesi e di evoluzione di qualsiasi ambito disciplinare. I contenuti e i metodi di ogni disciplina si arricchiscono, infatti, di senso e di motivazione quando sono posti all'interno di uno sfondo storico e sociale che ne giustifichi e contestualizzi la nascita, lo scopo e lo sviluppo. Sono considerati centrali lingua e linguaggi: il fatto linguistico non è esclusivo delle lingue, ma appartiene a tutte le espressioni simboliche della cultura umana, ogni scienza, e conseguentemente ogni disciplina di studio, analogamente alle lingue, non può trascurare i problemi legati al linguaggio ed alla comunicazione all'interno e all'esterno del proprio settore culturale. Le discipline umanistiche rivendicano una scientificità analoga a quella delle discipline esatte e naturali, anche se, ovviamente, sono diversi i criteri e le condizioni attraverso i quali possono affermare la fondatezza e l'affidabilità dei propri contenuti. Scientificità, infatti, è "rendere ragione" in modo pubblico e rigoroso della realtà che si studia e problematizzare, sul piano logico e sociale, posizioni ed ipotesi rispetto alla stessa, con serietà metodologica e atteggiamento critico. È riconosciuto il valore della problematicità: la dimensione problematica rimanda all'originaria complessità del reale, agli interrogativi esistenziali che tale complessità ha suscitato e suscita negli uomini, al rigore argomentativo che deve accompagnare le risposte a tali interrogativi, alla collocazione psicologica, storica e sociale delle visioni del mondo di ciascuno. Competenza è orientarsi in questa dimensione, assumendola come ordinario atteggiamento professionale e di vita. Si mira allo sviluppo della progettualità personale e della cooperazione sociale. Affermare la persona come protagonista dei significati del proprio essere e agire vuol dire tendere ad un apprendimento sempre frutto di ricerca personale libera e consapevole sui valori che si avvertono rilevanti per la propria esistenza. Da qui l'attitudine alla progettazione di sé e delle proprie esperienze di vita. Il progetto di vita personale, tuttavia, esige un alto grado di coinvolgimento e di interazione con gli altri, in maniera intima e diretta. In questo senso, i percorsi liceali sono chiamati ad alimentare la fiducia sociale, a promuovere relazioni di empatia e di cooperazione con gli altri e a dimostrare, con l'esperienza diretta, che il benessere personale contribuisce sempre alla preservazione ed alla crescita del benessere sociale, e viceversa." (dl. n. 226/2005)

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali,



che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Essi si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Il profilo del "settore industria e artigianato" si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza. La programmazione dei dipartimenti disciplinari dei Professionali presenti nell'ISS "GB Novelli" si sviluppa per classi parallele per gli indirizzi: Istituto Professionale Industria e Artigianato per il made in Italy – Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale– Istituto Professionale Enogastronomia e ospitalità alberghiera, tenendo conto di quanto sopra detto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli Stati membri dell'UE sono stati invitati a rafforzare il ruolo dell'orientamento nell'ambito delle strategie nazionali di apprendimento permanente, e a garantire servizi di orientamento di qualità, all'interno di sistemi nazionali dell'istruzione e della formazione in grado di fornire supporto e consulenza ai cittadini durante tutto il corso della vita. L'orientamento ha assunto in questi anni una rilevanza crescente per garantire alle persone i diritti fondamentali di accesso alla formazione e al lavoro, in una società della conoscenza sempre più caratterizzata dalla complessità, dal cambiamento, dalla globalizzazione. In questo i percorsi di alternanza scuola lavoro hanno dato un grande contributo facendo dell'orientamento una finalità specifica di questa metodologia.

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di



cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Le competenze trasversali si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi e il livello con cui lo studente le possiede influenza e caratterizza la qualità del suo atteggiamento e l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto, a partire dalle relazioni che instaura, fino ad arrivare ai feed-back che riesce ad ottenere e alla loro utilizzazione per riorganizzare la sua azione e capacità orientativa in diversi ambiti.

La particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l'intero percorso formativo e integrato con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei curricula. Il curriculum per le competenze trasversali si realizza attraverso Progetti programmati dalle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio dell'ISS "GB Novelli".

Tale programmazione parte da una fase di problematizzazione e di costruzione di senso che si collega al percorso PCTO, tale situazione problema contribuisce a creare le premesse per la realizzazione dell'itinerario didattico; - segue una fase di allenamento, ovvero di sviluppo e consolidamento degli apprendimenti connessi alle competenze trasversali (focus dell'itinerario), in termini di processi - cognitivi, metacognitivi ed extra-cognitivi - connessi allo sviluppo delle competenze trasversali; - la terza fase è di integrazione e impiego delle competenze che si sono sviluppate, attraverso il compito di realtà/prestazione/prova esperta previsto a conclusione del



percorso (es. presentazione di una performance, elaborazione di un manufatto, etc.); -infine una fase di riflessione sull'esperienza di apprendimento, attraverso la rielaborazione di ciò che si è imparato e il trasferimento a contesti differenti. Alla fase di macro-progettazione di dipartimento (competenze-abilità-contenuti-prove esperte) seguirà una fase di microprogettazione, in cui dettagliare le singole fasi, individuando le specifiche attività/strategie da impiegare da parte del docente, i tempi, i materiali, gli strumenti e le attività effettivamente svolte dagli studenti come parte integrante della programmazione di classe; in una prospettiva di pianificazione strategica e flessibile, non si ritiene indispensabile strutturare in modo troppo analitico la progettazione delle singole fasi, ciò che deve risultare chiara e strutturata è la trama complessiva del percorso.

Con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;- competenza digitale.

Presso l'ISS "GB Novelli" la valutazione delle competenze si effettua attraverso indicatori di osservazione su cosa viene atteso dagli studenti tali indicatori derivano da dimensioni /obiettivo di specifiche rubriche valutative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza dell'I.S.I.S.S. "G.B. Novelli" nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze chiave che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (imparare ad imparare, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale



e l'occupazione". In Italia tali competenze fanno riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 relativa alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e vengono riprese nel "Certificato competenze obbligo di istruzione" (D. M. n. 14 del 30/01/2024) in vigore. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali responsabilità e autonomia, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Tali competenze sono sviluppate nel primo biennio di tutti gli indirizzi di studio presenti nella nostra istituzione scolastica, attraverso UDA pluridisciplinari progettate dai singoli consigli di classi. L'accertamento delle competenze si fonda su compiti di prestazione e su progetti che siano il più autentici possibili attraverso alcune fasi fondamentali: 1° Fase: identificare gli obiettivi generali (di fine ciclo) e gli indicatori di prestazione; 2° Fase: scegliere un contesto significativo per il compito; 3° Fase: identificare prodotti e/o prestazioni, riferite alle conoscenze e alle abilità degli indicatori di prestazione. 4° Fase: considerare le possibili opzioni nella progettazione della prestazione; 5° Fase: rilevare quali attività potranno essere richieste nell'esecuzione della prestazione; 6° Fase: definire i criteri secondo i quali sarà valutata la prestazione.

È precisa responsabilità della scuola sapere individuare, in accordo con le finalità del proprio piano dell'offerta formativa, i modi per attuare i piani di studio personalizzati degli allievi, tenendo presente che è l'esito dell'apprendimento ad essere personalizzato mentre l'azione della scuola non può che essere personalizzante. In questo senso, quindi, non bisogna interpretare la personalizzazione come una mera sommatoria di piani di studio in riferimento al numero degli allievi di una classe. Occorre invece distillare i contenuti disciplinari essenziali, quelli che abbiano funzionalità e significatività didattica, sfrondando ciò che non è strettamente diventa più complessa in quanto si tratta di verificare il grado di successo dello studente nell'interconnettere le diverse conoscenze apprese, nell'estenderle in contesti nuovi, nell'integrare, in un insieme più complesso, abilità apprese singolarmente in situazioni differenti. Le rubriche di valutazione sono considerate un buon modello per la valutazione di una prestazione autentica. Le rubriche dell'ISS "G.B. Novelli" elaborate in sede di dipartimento sono analitiche perché esaminano una per una le diverse dimensioni individuate (segmenti della competenza), declinandole secondo la sequenza logica in criteri e indicatori ma sono anche generiche perché, considerano le stesse abilità/ indicatori implicate nelle diverse prestazioni, funzionali alla valutazione per livelli.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO



In riferimento alle Linee guida per l'orientamento adottate con il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 e alla nota esplicativa n.2790 dell'11/10/2023 con cui il MIM ha fornito indicazioni alle Istituzioni Scolastiche in merito all'applicazione di dette linee guida, sono previsti per l'anno scolastico 2024/2025, moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di secondo grado.

I moduli di orientamento formativo di almeno n. 30 ore, sono individuati per classi parallele, come di seguito specificato, e coinvolgono il maggior numero di docenti in modo tale che l'orientamento non viene delegato ad alcuni bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico:

- Come ti pensi? - classi prime di tutti gli indirizzi di studio
- Alla scoperta del mio territorio: beni culturali, materiali e immateriali- classi seconde di tutti gli indirizzi di studio
- Persone al centro. Terzo settore, professioni e opportunità - classi terze di tutti gli indirizzi di studio
- Studio o lavoro? Scelte al bivio ...l'Università che fa per me!- - classi quarte di tutti gli indirizzi di studio
- Studio o lavoro? Scelte al bivio ...il lavoro che fa per me!- - classi quinte di tutti gli indirizzi di studio

ELENCO PROGETTI-ISISS GB NOVELLI-MARCIANISE

a.s. 2024-2025

Per l'anno scolastico 2024-2025 l'ISS G.B. Novelli ha attivato i seguenti progetti:

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'attività mira a far conoscere l'offerta formativa della nostra Istituzione Scolastica a tutti gli studenti delle classi 3 della Scuola Secondaria di 1° grado del territorio.

Le finalità del progetto sono:



Far conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa della Scuola

Far conoscere i diversi indirizzi di studio e i rispettivi curricula

Offrire la possibilità di scegliere un percorso di studi confacente alle proprie inclinazioni

Offrire la possibilità, attraverso il percorso di studi scelto, di valorizzare le proprie competenze

Le modalità operative e le metodologie adottare per la realizzazione del progetto sono:

-Incontri da remoto col gruppo

-Contatti con i referenti dell'Orientamento delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio

-Incontri informativi da remoto con le classi terze delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio

-Partecipazione agli incontri con i genitori organizzati dalle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI PRATICA SPORTIVA

Promozione della pratica sportiva negli adolescenti/giovani come strumento di prevenzione per la dispersione scolastica

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione rappresentano strumenti importanti in ambito curriculare perché, integrativi del percorso culturale degli allievi e coerenti con il profilo in uscita dei diversi indirizzi di studio, consentono di perseguire obiettivi didattici e formativi al di fuori dell'ambiente scolastico. Tali attività contribuiscono ad arricchire il processo di crescita degli studenti e delle studentesse dell'ISISS G.B. Novelli e sono finalizzati anche alla realizzazione delle attività di ORIENTAMENTO e di PCTO.

ORIENTALIFE

Il Progetto prevede per il corrente anno scolastico:



a) un percorso di formazione della durata di 12 ore rivolto ai docenti sui seguenti temi:

- Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, MLTV);
- Didattica orientativa;
- Didattica orientativa e PCTO;
- Progettazione e valutazione per competenze.

b) L'attivazione di laboratori rivolti alle/agli alunne/i della scuola secondaria di I grado e alle/agli studentesse/i della scuola secondaria di II grado.

ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO IDEI

Il piano didattico di recupero e potenziamento degli apprendimenti si sostanzia nell'attivazione di interventi didattici che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Tali interventi di recupero e potenziamento sono finalizzati ad offrire supporto costante al processo di apprendimento, a garantire la centralità dei bisogni formativi dello studente, a promuovere il successo scolastico e a ridurre della dispersione scolastica.

CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE 14° EDIZIONE

Il Campionato Nazionale delle Lingue è una competizione formativa nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere rivolta agli studenti iscritti all'ultimo anno delle Scuole secondarie di secondo grado.

MOBILITA' STUDENTESCA ALL'ESTERO

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto. Intercultura promuove e finanzia programmi di scambio scolastici internazionali di durata trimestrale, semestrale o annuale, con l'obiettivo di favorire la cultura e lo scambio interculturale tra i giovani promuovendo progetti con l'obiettivo di aiutare le nuove generazioni ad aprirsi al mondo. Le finalità del progetto sono:



-Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche

-Sviluppare comportamenti responsabili in situazioni nuove, anche di disagio, sempre nel rispetto dell'altro, della solidarietà e dei beni comuni, della consapevolezza che tutti abbiamo diritti e doveri.

PROGETTO "CERTILINGUA®, ATTESTATO EUROPEO DI ECCELLENZA PER COMPETENZE PLURILINGUI E COMPETENZE EUROPEE/INTERNAZIONALI"

Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali", nato in ambito di cooperazione transfrontaliera per soddisfare l'esigenza di una attestazione internazionale di supporto al plurilinguismo e alla mobilità degli studenti.

SCUOLA AMICA

Il Progetto Scuola Amica accompagna l' ISS G.B. Novelli nel processo di analisi e valutazione di quanto già in atto all'interno della propria realtà e facilita il percorso di individuazione e progettazione di strategie che siano efficaci per la risoluzione di problematiche educative e per l'implementazione della realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

XXIII EDIZIONE CONCORSO "I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH"

La legge n. 211 del 2000 istituisce il 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, quale "Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti".

La nostra scuola partecipa alla XXII edizione del concorso "I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH" bandito, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI), dal Ministero dell'Istruzione e del merito, da anni impegnato nella promozione di iniziative didattiche finalizzate alla riflessione sulla Shoah, al fine di rafforzare la consapevolezza di quanto accaduto e sensibilizzare i più giovani.

"SCUOLA, SALUTE E BENESSERE" agenda 2030 - obiettivo n.3



Il progetto, rivolto a tutte le classi dell'istituto si pone l'obiettivo di far adottare corretti stili di vita, analizzando anche i comportamenti alimentari, per il raggiungimento del benessere psico-fisico degli alunni.

"UN'ALIMENTAZIONE SICURA, NUTRIENTE E SUFFICIENTE PER TUTTO L'ANNO" Agenda 2030 - Obiettivo n.2

Agenda 2030- obiettivo n.2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

L'alimentazione ha, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo. Il presente progetto si propone dunque di fornire agli alunni e alle loro famiglie le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione.

Il cibo racchiude un valore universale che può essere interpretato in senso nutrizionale, culturale, ambientale, sociale ed economico. Il cibo ci aiuta a comprendere una relazione fondamentale: ciò che fa bene alla nostra salute individuale, fa bene anche alla comunità e al nostro Pianeta.

In questo momento difficile il ruolo dell'alimentazione è cruciale, ma i legami tra il cibo che mangiamo, la nostra salute e la crisi climatica sono ancora poco noti.

Il progetto mira ad informare gli studenti sulla sostenibilità alimentare attraverso la conoscenza di nuove ricette veloci, sane e a basso impatto ambientale. Un modo semplice con cui le aziende possono da una parte coinvolgere i propri dipendenti, migliorando la loro salute, e dall'altra aumentare la propria sostenibilità.

"LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA: norme che regolamentano il diritto alla salute in ambito lavorativo" agenda 2030 - obiettivo n.8

Approfondimento di tematiche socioeconomiche: Obiettivo dell'agenda 2030 n°3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo 8 dell'agenda 2030: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per



tutti. Secondo i dati attuali, nel mondo sono più di 200 milioni le persone senza fonte di guadagno, soprattutto giovani. Lavoro e crescita economica contribuiscono in modo determinante a debellare la povertà. La promozione di una crescita sostenibile e di un'economia verde nonché la creazione di un numero sufficiente di posti di lavoro dignitosi, congiuntamente al rispetto dei diritti dell'uomo e dei limiti del nostro Pianeta, hanno un'importanza cruciale sia per i Paesi in via di sviluppo sia per quelli emergenti e industrializzati.

L'obiettivo 8 comprende sotto-obiettivi concernenti la crescita economica, l'aumento della produttività e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Il lavoro forzato deve essere contrastato e i fenomeni della schiavitù moderna e della tratta di esseri umani dovranno essere sradicati entro il 2030. Una crescita economica sostenibile non può inoltre avvenire a scapito dell'ambiente. L'obiettivo 8 esige pertanto il miglioramento, a livello mondiale, dell'efficienza nell'uso delle risorse nel consumo e nella produzione e persegue il disaccoppiamento della crescita economica dal degrado ambientale. Il progetto cura l'approfondimento di tematiche socioeconomiche, ha la finalità di orientare gli alunni secondo criteri etici, sociali ed economici, in contesti lavorativi. La trattazione delle tematiche individuate avverrà attraverso una fase di presentazione delle stesse, finalizzata al riscaldamento del pensiero degli allievi attraverso una attività di brain storming, e successiva lezione frontale che introdurrà all'approfondimento dei contenuti anche tramite discussioni guidate e confronto tra pari.

"PACE E GIUSTIZIA" Agenda 2030 – Obiettivo 16

Il progetto si focalizzerà sullo studio del diritto come materia che vive nelle aule dei tribunali o dentro i codici ma anche nelle azioni più banali di ogni giorno e negli obiettivi più alti, come quello di "trasformare il nostro mondo". Questa espressione è quella utilizzata dalle Nazioni Unite per descrivere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che ci guiderà nel nostro percorso.

Il progetto offrirà all'alunno la possibilità di realizzare un'esperienza personale di approccio con un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

"RIDUCIAMO LE DISUGUAGLIANZE" Agenda 2030- Obiettivo 10

Il progetto rivolto a tutte le classi dell'Istituto Novelli si prefigge l'obiettivo di valorizzare l'educazione interculturale e il rispetto delle differenze tutte, allo scopo di alimentare la consapevolezza del sé ed



il rispetto-solidarietà verso l'altro

“LA SCUOLA IN SICUREZZA” Agenda 2030 – Obiettivo 3

Il progetto si inserisce nelle attività poste in essere dall'Istituzione scolastica con l'obiettivo di diffondere e sensibilizzare gli alunni alla cultura della sicurezza. La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità.

“ARTE COME IDENTITÀ” Agenda 2030 – Obiettivo 11

Scoperta/conoscenza del Patrimonio Artistico della Campania

Il progetto ha la finalità di promozione le competenze sociali e civiche e sviluppo della conoscenza storico-critica del patrimonio artistico campano

PROGETTO SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

Corso di formazione docenti per la somministrazione dei farmaci a scuola. Nella scuola è frequente la presenza di studenti affetti da patologie che richiedono maggiore vigilanza e possibile somministrazione di farmaci quotidianamente o al bisogno (salvavita). E' dunque indispensabile attuare interventi finalizzati a tutelare, per questi studenti più fragili, il diritto allo studio, alla salute ed al benessere anche all'interno della struttura scolastica.

LA VITA È...IL DONO PIÙ BELLO CHE CI SIA

Favorire la diffusione della cultura della donazione nella scuola e nella comunità, promuovendo percorsi di sensibilizzazione finalizzati allo sviluppo di competenze sociali e civiche in grado di sostenere i ragazzi nel prendere decisioni coerenti per la propria salute e il proprio benessere. Orientare, altresì, gli alunni del terzo, quarto e quinto anno dell'indirizzo Professionale “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” sottoforma di percorsi PCTO.



LA SENTINELLA ECOLOGICA A SCUOLA

Stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza di esser parte di una comunità, locale e globale, per cui è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità verso i temi ambientali, sfida complessa e stimolante per tutta la comunità educante

AGES OF GLOBALIZATION

Il Progetto muove dalla Rete delle Scuole Associate all'UNESCO (UNESCO Associated Schools Network-ASPnet) che riunisce istituzioni educative da tutto il mondo per un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani. Circa 10.000 scuole associate in oltre 180 paesi lavorano a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità. La Rete delle Scuole Associate, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, è riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". La Rete utilizza tre approcci complementari: - Creare: come un laboratorio di idee, la Rete sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO. - Insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche consente ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli studenti e a tutta la comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità. - Interagire: la Rete dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera. La Rete opera a livello nazionale ed internazionale, coordinata da un ufficio dell'UNESCO e da coordinatori nazionali. In Italia, l'associazione alla Rete, aperta alle scuole di tutti gli ordini e gradi, sia statali che paritarie, si basa sull'impegno a promuovere le idee ed i valori dell'UNESCO rafforzando la dimensione umanistica, etica, culturale ed internazionale dell'educazione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PER LE SCUOLE PROMOSSE DALLA BANCA D'ITALIA in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania



Il progetto si propone di promuovere l'educazione finanziaria, economica e fiscale nelle scuole allo scopo di creare cittadini consapevoli ed informati sulle principali tematiche economiche della realtà contemporanea.

INIZIATIVE FORMATIVE IN TEMA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' REALIZZATE DALL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE (UCPI) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito

Protocollo d'intesa sottoscritto tra il MIUR e l'Unione delle Camere Penali Italiane per la realizzazione di un progetto educativo diretto a promuovere l'educazione alla legalità e il rispetto delle regole, con particolare riferimento ai principi costituzionali afferenti al processo penale.

PROGETTO "FISCO E SCUOLA"

Partecipazione degli studenti all'incontro con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate e visione dei moduli predisposti dall'Ente a supporto dell'iniziativa (materiali interattivi, giochi multimediali, video e storie)

Sito dell'Agenzia delle Entrate sezione materiali didattici (
https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/agenzia/agenzia-comunica/fisco_scuola/materiali-didattici.)

RAGAZZI IN AULA

Progetto organizzato in collaborazione con la Regione Campania, l'iniziativa ha lo scopo di avvicinare i giovani al mondo della politica e delle istituzioni, attraverso la visita guidata presso i locali del Consiglio della regione Campania e la partecipazione alla simulazione di una seduta consiliare.

SPELLING BEE

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto. Si tratta di un concorso interno che vede gli alunni protagonisti di una gara che mira ad ispirare una sana competizione e motivi loro a migliorare il proprio processo di apprendimento attraverso attività ludiche. Ha come finalità quella di favorire l'uso della lingua inglese, francese, spagnola e italiana mediante attività ludiche e competitive che facilitino i processi di comprensione/produzione orale e scritta e, soprattutto, di interazione orale, migliorando gli esiti degli alunni delle classi prime di tutti



gli indirizzi di studio liceali e dei professionali. E' una attività curriculare di recupero e di potenziamento degli strumenti comunicativi ed espressivi in lingua inglese, francese, spagnola e italiana

LISTEN, ÉCOUTE, ESCUCHA!

Il progetto ha lo scopo di Recuperare, consolidare e potenziare le abilità di ascolto delle lingue straniere anche in vista delle prove Invalsi

LET'S MOVE TOWARDS INVALSI!

Il progetto ha lo scopo di Recuperare, consolidare e potenziare le abilità di ascolto e scrittura della lingua inglese in vista delle prove Invalsi

TUTTI PRONTI PER L'INVALSI-ITALIANO

Il progetto si pone l'obiettivo di recuperare e potenziare le competenze di grammatica, lessico e comprensione testuale degli alunni al fine del miglioramento personale e delle performance relative alle prove INVALSI

TUTTI PRONTI PER L'INVALSI-MATEMATICA

Attività curriculare di potenziamento degli strumenti comunicativi, espressivi ed operativi in matematica Potenziamento delle capacità logico-matematiche degli studenti;

Le finalità sono:

- Acquisizione di un metodo di studio efficace;
- Promozione della crescita dell'autostima e della consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Contrasto della demotivazione e dello scarso impegno nello studio;
- Miglioramento dell'esito nelle prove standardizzate nazionali



L' esito delle prove standardizzate, ma anche la padronanza delle abilità di base, è strettamente correlato all'ambiente socio culturale del territorio, che risulta eterogeneo, presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti. L'eterogeneità del contesto determina richieste formative differenziate, a cui la scuola risponde con strutture sempre più potenziate, anche sotto il profilo tecnologico, ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie didattiche, che si adattano alla pluralità dei bisogni degli alunni.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTE 1-POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

INVESTIMENTO 1.4. "INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NEL I E II CICLO DELLA

SCUOLA SECONDARIA E ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"

(D.M. 170/2022)

TITOLO DEL PROGETTO

" UNITI DENTRO, FUORI E OLTRE LA SCUOLA "

CODICE IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO: M4C1I1.4-2022-981-P-14297

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno nell'area linguistico espressiva, logico-matematica

Percorsi di mentoring e orientamento (sostegno alle competenze disciplinari)



L'Attività formativa è rivolta agli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica e prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale

Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTE 1-POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

INVESTIMENTO 1.4. "INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO

ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NEL I E II CICLO DELLA

SCUOLA SECONDARIA E ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE

SCOLASTICA, INTERVENTI DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE PER

LA RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTI E IL CONTRASTO

ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" (D.M. 19 del 02/02/2024)

TITOLO DEL PROGETTO

"NON DISPERDIAMOCI, COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO"

CODICE IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO: M4C1I1.4-2024-1322-P-47959

La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali



nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione

scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione. Al fine di garantire

la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19 favorisce la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola.

La misura, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025.

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno nell'area linguistico espressiva, logico-matematica

Percorsi di mentoring e orientamento (sostegno alle competenze disciplinari)

L'Attività formativa è rivolta agli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica e prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale

Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica



Progetto "DALLA RETE WIFI DELL'AULA ALLA RETE INNOVATIVA DELLA CLASSE"

PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 –

Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classrooms

Codice identificativo del progetto: M4C1I3.2-2022-961- P- 24945

L'azione prevede la trasformazione di n. 28 aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi

Progetto "PROTOTIPAZIONE VIRTUALE E REALTÀ AUMENTATA"

PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali,

Codice identificativo del progetto: M4C1I3.2-2022-962-P-25217

L'azione prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro in tutte le scuole secondarie di II grado. Questi laboratori – operativi e di indirizzo - permetteranno di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO. L'obiettivo è quello di fornire competenze digitali e orientare al lavoro i ragazzi degli istituti secondari di II grado e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento

dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –

Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65



Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti

PROGETTO: "ALLENAMENTI AL NOVELLI"

CODICE M4C1I3.1-2023-1143-P-28367

Percorsi formativi per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (linea di intervento A)

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze stem, digitali e di innovazione degli studenti, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere (linea di intervento A)

Percorsi formativi di lingua e metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti (linea di intervento B)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI

ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

INVESTIMENTO 2.1: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE

ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO

(D.M. 66/2023)

PROGETTO "PREPARIAMOCI A TRANSITARE NELL'ERA DIGITALE"



CODICE DEL PROGETTO: M4C1I2.1-2023-1222-P-41157

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0".

"Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020-

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivi Specifici 10.2 e 10.6- Azioni 10.2.2A e 10.6.6B

Avviso pubblico MIUR prot. n. 25532 del 23/02/2024- Percorsi formativi di lingua

straniera e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

all'Estero

PROGETTO "FORMARSI IN AZIENDA"

CODICE IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO: 10.6.6B-FSEPON-CA-2024-83

L'obiettivo del progetto è quello di diffondere la cultura del lavoro fra i giovani e far acquisire loro competenze e conoscenze spendibili nel mondo delle professioni, attraverso una metodologia caratterizzata dall'alternare periodi di studio a periodi di lavoro e dall'attivazione di processi di orientamento, di rimotivazione allo studio e di promozione del successo formativo dei giovani. Tale obiettivo è perfettamente in linea con gli intenti dell'Istituzione Scolastica ISS "G.B. Novelli" che, grazie alla sua importante presenza sul territorio di Marcianise, ha sviluppato una significativa



esperienza nell'ambito dell'inserimento in azienda di allievi per periodi di stages.

MODULI FORMATIVI:

"FASHION TRAINING" 120 ore

"CATERING TRAINING" 90 ore

"FASHION TRAINING" 90 ore

"SOCIAL HEALTH TRAINING" 90 ore

Tutti realizzati presso Aziende di Malta

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.2 e 10.6 – Azioni 10.2.2A e 10.6.6B– Avviso pubblico prot. n. 136505 del 09/10/2024 – "Percorsi formativi di lingua straniera e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero" –

Avviso di riapertura dei termini della procedura "a sportello".

Progetto "IL PROSSIMO FUTURO È OLTRE FRONTIERA"

CODICE 10.6.6B-FSEPON-CA-2024-227

MODULI FORMATIVI:

"SISTEMA MODA" 90 ore

"LAVORARE NEL SOCIALE" 90 ore

"TURISMO ENOGASTRONOMICO" 120 ore



"CHEF OLTRE FRONTIERA" 90 ore

Tutti da svolgersi all'estero

Il presente progetto intende valorizzare le potenzialità dei singoli studenti dell'Istituto Novelli, attraverso l'organizzazione di percorsi PCTO che intendono rappresentare il punto di convergenza tra le aspirazioni degli studenti, l'offerta formativa e la possibilità di sbocco nel mercato del lavoro. L'obiettivo finale è quello di diffondere la cultura del lavoro fra i giovani e far acquisire loro competenze e conoscenze spendibili nel mondo delle professioni, attraverso una metodologia caratterizzata dall'alternare appunto periodi di studio a periodi di lavoro e dall'attivazione di processi di orientamento, di rimotivazione allo studio e di promozione del successo formativo dei giovani. Tale obiettivo è perfettamente in linea con gli intenti dell'Istituto Novelli che, grazie alla sua importante presenza sul territorio di Marcianise, ha sviluppato una significativa esperienza nell'ambito dell'inserimento in azienda di allievi per periodi di stages.

Giunta Regionale della Campania - D.G. 11 DG per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili - Decreto Dirigenziale n. 726 del 17.06.2024 - PR Campania FSE+ 2021-2027 Manifestazione di interesse Programma "Scuola Viva II annualità" (DGR n. n. 362 del 04/08/2021)

Il Programma "Scuola Viva, a cui questa Istituzione Scolastica ha già aderito per le cinque edizioni precedenti, persegue l'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno.

Progetto "INSIEME IN PASSERELLA"

MODULI FORMATIVI (N.60 ore ciascuno):



"COMUNICAZIONE ON LINE"

"MAGAZINE MODA"

"MAKE UP ALLA MODA"

"STILE ED ELEGANZA"

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DEL PRIMO E DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ATTIVAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA L.R. n. 17 del 18/07/2023

"ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA"

DGR n. 531 del 13/09/2023 - DGR n. 352 del 11/07/2024

Con l' Avviso s'intendono sostenere interventi per il potenziamento o l'attivazione del Servizio di psicologia scolastica all'interno delle istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo di istruzione sul territorio regionale.

I servizi di Psicologia scolastica dovranno promuovere interventi individuali o di gruppo rivolti agli studenti, ai docenti, ai genitori e al personale non docente, finalizzati a ottimizzare le prestazioni scolastiche e le relazioni umane, a sostenere il processo di formazione e crescita dello studente, a prevenire disagi, patologie e devianze e a valorizzare le responsabilità genitoriali nei percorsi formativi scolastici.

AVVISO PUBBLICO PROT. N. AOODRCA 0021210 DEL 12 APRILE 2024, CON IL QUALE L' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA HA INDETTO LA SELEZIONE DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATE DI CONTRASTO AL CYBERBULLISMO E DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE INTERNET, EDUCANDO LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI ALLA CONSAPEVOLEZZA-TRASVERSALE ALLE DIVERSE DISCIPLINE CURRICULARI- DEI DIRITTI E DEI DOVERI CONNESSI



ALL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE.

Progetto dal titolo: "NON NASCONDERTI DIETRO LA RETE"

Nella consapevolezza che la lotta per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo stia nella prevenzione e nell'intervento tempestivo, il progetto ha inteso proporre attività di ricerca e iniziative formative destinate a docenti, alunni e famiglie in modo da creare, alla fine del percorso progettuale, internamente alla Istituzione Scolastica ISS "G.B. Novelli", dei gruppi di riferimento per i docenti, gli allievi e i genitori. Si è lavorato in stretta collaborazione con le figure istituzionali (Polizia di Stato – Polizia Postale) e con le Associazioni del territorio.

PROGETTO TRIENNALE PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)

2025-2028

INTRODUZIONE

Intento della Legge 107/2015, che istituì l'Alternanza scuola-lavoro nella scuola italiana, è stato quello di rafforzare il rapporto scuola e mondo del lavoro e ora i PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", denominati dalla legge di bilancio 2019, ridefiniscono l'alternanza scuola-lavoro secondo i nuovi orientamenti europei. Questa nuova denominazione dell'alternanza scuola lavoro indica chiaramente un cambio di rotta metodologico molto importante e ridefinisce quindi gli obiettivi di apprendimento di ogni studente e di conseguenza anche i sistemi di monitoraggio e valutazione delle esperienze che saranno realizzate fuori dai confini scolastici. Il valore attribuito alle attività di PCTO, è proprio legato all'idea che lo studente possa acquisire conoscenze utili per elaborare un proprio personale progetto di orientamento, analizzando, da un lato, le situazioni di lavoro, gli aspetti positivi e i fattori di criticità, e, dall'altro lato, le proprie caratteristiche soggettive, le aspirazioni personali, le potenzialità di apprendimento, le proprie preferenze ed i valori professionali.



I PCTO hanno tra gli altri l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali o "soft skills" quali: team work, capacità comunicativa, capacità di pianificare e organizzare, capacità di iniziativa, competenze che il mondo del lavoro richiede oggi ai giovani.

Le attività formative realizzate mediante i nuovi percorsi, già dall'anno scolastico 2018/2019, saranno oggetto di colloquio all'Esame di Stato: i candidati potranno esporre, con una breve relazione e /o un elaborato multimediale le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO .

Il nostro progetto ha una struttura flessibile, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento in contesti lavorativi. E' un progetto attuato, verificato e valutato sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni con gli enti ospitanti esterni pubblici e privati disponibili ad accogliere e seguire gli studenti.

Il nostro istituto propone una molteplicità di attività e corsi riconosciuti ai fini dei PCTO tali da venir incontro alla particolarità e peculiarità dei vari indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto.

I PCTO prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di " Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. al termine della quale viene rilasciato un attestato che costituisce un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo.

Il progetto triennale PCTO per gli anni 2024/25 -2025/26 - 2026/27, si prefigge le seguenti finalità ed obiettivi:

FINALITA'

§ Educare all'imprenditorialità: volta a sviluppare soprattutto una mentalità e un comportamento, un "mindset" in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Tutte competenze indispensabili per tutti noi cittadini che viviamo in un mercato globalizzato, sia per i lavoratori autonomi sia per i lavoratori dipendenti. serve ai lavoratori per avere consapevolezza del contesto in cui operano e per poter cogliere le opportunità che si offrono.

§ Stimolare la consapevolezza di diritti e responsabilità dell'essere cittadini, dell'impatto delle proprie azioni sulla collettività e dell'importanza delle azioni di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, dalla dimensione locale a quella internazionale, verso una società più sostenibile, democratica ed egualitaria



§ Incoraggiare l'apertura della formazione, dei suoi fini, delle sue risorse umane, dei suoi strumenti e luoghi, a sinergie tra scuole, famiglie e attori sociali, culturali ed economici del territorio in una logica di comunità educante, di dialogo intergenerazionale e di innovazione sociale;

§ Promuovere lo scambio di buone prassi e la valorizzazione del sistema scolastico e formativo, e dei suoi protagonisti, come opportunità essenziale per favorire l'inclusione, la prevenzione e la promozione sociale.

§ Promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti e ai docenti al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro: attraverso attività di orientamento a livello territoriale per gli studenti quale orientamento in uscita e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio;

§ Favorire la programmazione di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro;

§ Analizzare le richieste emergenti del mercato del lavoro al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità lavorative, in riferimento ai nuovi profili professionali richiesti dal mercato della green economy

§ Curvare i profili formativi della nostra scuola sulla "sostenibilità", in particolare attraverso l'integrazione delle tematiche e dei principi dell'economia circolare nei curricula disciplinari d'indirizzo, e l'aggiornamento dei moduli disciplinari sui profili richiesti dal mercato del lavoro green, che è in continua evoluzione.

§ Favorire la definizione di convenzioni con le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni, che condividono la sostenibilità nella sua accezione più ampia, nella dimensione ambientale, economica e sociale al fine di realizzare esperienze di PCTO coerenti con gli obiettivi formativi condivisi, che mirano alla formazione di futuri professionisti in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI

L'idea progettuale si focalizza sugli obiettivi della L.107/15:

1) Favorire un raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni che consenta di soddisfare i bisogni formativi attuali e futuri del territorio e di facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.



2) Realizzare percorsi di studio e privilegiare una metodologia didattica (learning by doing) che permettano agli studenti di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace.

Compito della scuola è infatti quello di offrire agli studenti l'opportunità di vivere esperienze formative che accrescano la motivazione allo studio, stimolino la curiosità, favoriscano attitudini all'auto-apprendimento, lo rendano in grado di affrontare i cambiamenti. I percorsi P.C.T.O permettono allo studente di apprendere attraverso la scoperta e di costruire nuove conoscenze attraverso il confronto con procedure operative che si possono acquisire solo attraverso un'esperienza concreta: l'allievo comprende ciò che ha imparato, lo consolida, lo ricorda e lo applica in situazioni nuove.

3) Valorizzare, consolidare esperienze di PCTO che permettano di:

- § costruire un rapporto di interazione tra la scuola ed il territorio;
- § sviluppare competenze sociali, civiche e professionali attraverso l'esperienza diretta con il mondo del lavoro
- § formare cittadini consapevoli che sappiano progettare e costruire il proprio futuro
- § accrescere la motivazione, l'autostima, l'autonomia, la responsabilizzazione degli studenti nella progettazione e nella gestione del proprio apprendimento
- § offrire ai genitori un'offerta formativa qualificata.

OBIETTIVI GENERALI

- § attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- § arricchire la formazione dei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- § favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le attitudini e gli interessi personali;
- § realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e con la società civile;



§ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

§ Rendere consapevoli gli studenti del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria esperienza scolastica;

§ Sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;

§ Stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;

§ Condividere in aula quanto si è sperimentato fuori dall'aula;

§ Documentare l'esperienza realizzata;

§ Potenziare la capacità di problem solving. Per raggiungere questi obiettivi, si ritiene utile:

§ promuovere una metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;

§ favorire la conoscenza del contesto lavorativo, delle sue dinamiche, dei ruoli;

§ potenziare le competenze digitali

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

La realizzazione dei PCTO richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e co-progettazione:

§ l' accordo tra i soggetti: scuola/impresa o altra struttura ospitante, che assicura, sia a livello organizzativo che progettuale e organizzativo, il percorso di apprendimento dello studente;

§ la progettazione del percorso, dell'attività di formazione e del periodo di permanenza in azienda, sarà condivisa ed accettata dalla scuola, dallo studente e dalla struttura ospitante, in modo che lo studente assuma la consapevolezza e la responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

Pertanto la progettazione dei PCTO, intendono considerare sia la dimensione curricolare che la



dimensione esperienziale.

Il percorso formativo che gli alunni svolgeranno abbraccerà esperienze di PCTO con aziende/enti appartenenti ai settori d'indirizzo. Ogni progetto PCTO prevede attività svolte in orario curricolare, all'interno dell'orario delle lezioni e attività svolte dagli alunni in orario extracurricolare.

TEMPI

Pur considerando i tempi di realizzazione delle attività coincidenti con la normale attività didattica (durante l'anno), la possibilità "di realizzare le attività di alternanza anche durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata ..." (dalle Linee Guida 12 Ottobre 2015) facilita l'individuazione dei periodi in cui svolgere i PCTO sia all'interno della scuola che all'esterno; lo sforzo per rendere efficiente ed efficace tale progettazione deve andare nella direzione di rendere, ove possibile, sempre più strutturali tali periodi tenendo conto anche dell'età degli studenti.

Da tener presente, nella scelta dei periodi di PCTO, quattro punti fondamentali:

- § gli studenti iniziano i PCTO solo con la documentazione debitamente firmata e opportunamente redatta dalle parti in accordo;
- § tutti gli studenti di una classe devono, di norma, essere contemporaneamente impegnati in un progetto di PCTO;
- § la valutazione dei PCTO, per ogni studente, avviene nell'ultimo scrutinio finale.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività dei PCTO saranno articolate in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento in contesto lavorativo (stage/laboratori).

Sono riconducibili ai PCTO tutte le esperienze che in qualche modo consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Il progetto prevede le seguenti tipologie di attività scolastiche/formative riconducibili ai PCTO:

- § Formazione specifica su salute e sicurezza in ambito lavorativo



- § Visite in azienda
- § Incontri a scuola con aziende e professionisti di settore
- § Stage in azienda
- § Progetti di impresa formativa simulata e con Impresa in azione
- § Project work
- § Percorsi di potenziamento delle lingue straniere e di certificazione delle competenze linguistiche
- § Esperienze all'estero (soggiorni di formazione linguistica o stage lavorativi)
- § Attività laboratoriali
- § Attività di promozione e incremento della proposta formativa della scuola stessa
- § Corsi di potenziamento e di certificazione delle competenze informatiche.
- § Partecipazione a progetti/concorsi nazionali per lo sviluppo dell'imprenditorialità.

ATTIVITÀ DI STAGE PRESSO STRUTTURE ESTERNE

È previsto l'inserimento degli studenti in aziende, enti, istituzioni, laboratori artigiani coerenti con l'indirizzo di studio, società, imprese. Gli studenti verranno accolti e seguiti dal tutor ospitante e potranno svolgere attività di osservazione o, se debitamente affiancati, anche attività operative adeguate.

Il monte ore complessivo potrà essere svolto senza soluzione di continuità o suddiviso a seconda delle esigenze sia della scuola che della struttura ospitante.

Gli allievi e le loro famiglie saranno messi al corrente delle finalità e degli obiettivi del progetto.

Gli alunni sceglieranno il proprio percorso sulla base dei posti disponibili.

Prima di iniziare lo stage lo studente dovrà svolgere e completare le attività laboratoriali propedeutiche tenute da docenti esperti e volte a fornire basi e competenze sulle problematiche attinenti al mondo del lavoro, quali la comunicazione e le relazioni nell'ambiente lavorativo, la sicurezza.

Gli insegnanti con funzione di tutor, durante l'inserimento degli allievi in azienda o ente saranno



disponibili a verificare l'esperienza svolta e a contribuire alla soluzione degli eventuali problemi manifestatisi. I tutor esterni affiancheranno gli studenti nel corso dell'esperienza all'interno dell'azienda /ente

ORGANIZZAZIONE DEI PCTO

L'organizzazione dei PCTO prevede una serie di fasi. La prima fase è l'approvazione del progetto triennale PCTO da parte del Collegio dei Docenti con il quale vengono definiti obiettivi, contenuti e competenze da realizzare. All'interno del quadro programmatico così definito, all'inizio di ciascun anno scolastico i vari consigli di classe definiscono la programmazione annuale per la loro classe sulla base anche di una previsione pluriennale. A livello di coordinamento di Istituto ogni anno scolastico il DS nomina un referente di Istituto per i PCTO il quale ha il compito di coordinare tutte le attività e le proposte fatte all'interno dell'Istituto. Cura inoltre la predisposizione della modulistica e funge da raccordo tra le varie componenti dell'Istituto. Il Consiglio di Classe nomina al suo interno un referente con il compito di attuare le proposte formative elaborate dal Consiglio stesso.

PIANO ATTIVITA'

CLASSI TERZE	Per gli studenti delle classi terze i PCTO sono volti all'orientamento propedeutico, attraverso attività laboratoriali che prediligono lo sviluppo di "competenze per una cittadinanza attiva".		
PROGETTI	SEZ.	ORE	PERIODO
Modulo formativo (realizzato in collaborazione con Aziende, Associazioni, Enti)	tutte	Minimo 30 per i licei Minimo 70 per i professionali	intero a.s.
CORSO SICUREZZA	tutte	8/12/16	OTTOBRE/DICEMBRE



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		(relativamente al codice Ateco)	
PERCORSI DIDATTICI-VISITE GUIDATE	tutte	>10	intero a.s.
INCONTRI CON ESPERTI	tutte	>10	intero a.s.
PROGETTI/RIELABORAZIONE ESPERIENZE (ATT. LABORATORIO)	tutte	>10	intero a.s.
VISITE AZIENDALI	tutte	>10	intero a.s.

CLASSI QUARTE	Per gli studenti delle classi quarte sono previste attività di PCTO con consistenti periodi di attività laboratoriali programmati in Istituto e/o presso strutture esterne.		
PROGETTI	SEZ.	ORE	PERIODO
Modulo formativo (realizzato in collaborazione con Aziende, Associazioni , Enti, Università)	tutte	Minimo 30 per i licei Minimo 70 per i professionali	intero a.s.
PERCORSI DIDATTICI-VISITE GUIDATE	tutte	>10	intero a.s.
INCONTRI CON ESPERTI	tutte	>10	intero a.s.
PROGETTI/RIELABORAZIONE ESPERIENZE (ATT. LABORATORIO)	tutte	>10	intero a.s.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

VISITE AZIENDALI	tutte	>10	intero a.s.
------------------	-------	-----	-------------

CLASSI QUINTE	Per gli studenti delle classi quinte si prevede, infine, un'attività di PCTO di "condivisione/riflessione" a scuola del percorso fatto nel secondo biennio, la rielaborazione dell'esperienza di PCTO (colloquio dell'Esame di Stato). Redazione del curriculum vitae anche in lingua straniera.		
PROGETTI	SEZ.	ORE	PERIODO
Modulo formativo (realizzato in collaborazione con Aziende, Associazioni , Enti, Università)	tutte	Minimo 30 per i licei Minimo 70 per i professionali	intero a.s.
PERCORSI DIDATTICI-VISITE GUIDATE	tutte	>10	intero a.s.
INCONTRI CON ESPERTI	tutte	>10	intero a.s.
PROGETTI/RIELABORAZIONE ESPERIENZE (ATT. LABORATORIO)	tutte	>10	intero a.s.
VISITE AZIENDALI	tutte	>10	intero a.s.

STRUMENTI E CRITERI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

- § La valutazione dei PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti .
- § La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO sarà acquisita nello scrutinio finale dell'ultima annualità del percorso .
- § Completato il monte ore, prima dello scrutinio finale, il Coordinatore di Classe verifica la



documentazione dell'attività di PCTO di ciascun alunno.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

La valutazione finale del processo di apprendimento sviluppato in contesti lavorativi reali, a conclusione dell'anno scolastico, tiene conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e dal tutor interno e della documentazione attestante la realizzazione del percorso.

Gli studenti effettueranno una valutazione dell'esperienza in termini di autopercezione (questionario PCTO).

Sulla base della suddetta valutazione, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe procederà:

- a) alla valutazione della ricaduta degli esiti delle attività dei PCTO sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta ;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

COMPETENZE DA ACCERTARE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	☐ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
	☐ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
	☐ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
	☐ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
	☐ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
	☐ Capacità di creare fiducia e provare empatia
	☐ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi



	□ Capacità di negoziare □ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni □ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera □ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress □ Capacità di mantenersi resilienti □ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	□ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico □ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	□ Creatività e immaginazione □ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi □ Capacità di trasformare le idee in azioni □ Capacità di riflessione critica e costruttiva □ Capacità di assumere l'iniziativa □ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma □ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività □ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri □ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio □ Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza □ Capacità di essere proattivi e lungimiranti



	☐ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ☐ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ☐ Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	☐ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia ☐ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali ☐ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente ☐ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
Competenza digitale	☐ Capacità di identificare le diverse forme di comunicazione multimediale ☐ Capacità di utilizzare le informazioni web e di filtrarle, accedendo alle diverse fonti. ☐ Capacità di utilizzare i diversi dispositivi, software, reti, robot ed interagire efficacemente con essi ☐ Capacità di rispettare la normativa di riferimento in materia di sicurezza e privacy, proteggendo informazioni, contenuti, dati e identità digitali ☐ Capacità di programmare, creare, valutare e condividere i contenuti digitali



FREQUENZA OBBLIGATORIA

1. Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività dei PCTO, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro", concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77"37, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

2 In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

- a. nell'ipotesi in cui i periodi di PCTO si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto dei PCTO;
- b. qualora, invece, i periodi dei PCTO si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

PCTO PER STUDENTI CON DISABILITA' E BES

La legge 107/2015 rende obbligatori i PCTO come parte integrante dei piani dell'offerta formativa degli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore e devono essere certificati tutti gli studenti che raggiungono il diploma finale, ivi compresi allievi BES /DSA/ disabili con PEI semplificato.

Lo stesso dicasi (L.107/2015, art. 1, c. 38) per l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, da rivolgere a tutti gli studenti inseriti nei PCTO ed effettuati secondo quanto disposto dal Dlgs. 81/2008,

E' compito dei consigli di classe redigere, in collaborazione con il tutor aziendale, anche a partire



dalle mansioni da svolgere nei PCTO, un progetto funzionale alle finalità illustrate in premessa.

La formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere affrontata con adeguate semplificazioni e con strumenti compensativi e dispensativi [uso del pc, incremento del tempo a disposizione nell'apprendimento e nella partecipazione alle prove finali, utilizzo di facilitatori video audio, semplificazioni testuali...].

STUDENTI CON PEI DIFFERENZIATO

Le attività di PCTO devono essere inserite e programmate da parte dei consigli di classe nel Piano educativo individualizzato (PEI), ponendosi come obiettivo prevalente l'acquisizione di competenze per l'autonomia personale, anche finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Per gli studenti disabili con PEI differenziato che non hanno la possibilità di acquisire le competenze previste in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa nazionale di riferimento, la formazione deve essere prevalentemente finalizzata all'individuazione delle figure preposte alla gestione delle attività dell'azienda o dell'ente ed alla comprensione delle procedure di prevenzione dei pericoli e dei rischi insiti nell'attività di PCTO in funzione dello sviluppo dell'autonomia dell'allievo (ad esempio identificare ed evitare i pericoli presenti nell'ambiente di lavoro, individuare gli spazi consentiti e quelli vietati, individuare le vie di fuga in caso di pericolo e di evacuazione).

Per tale formazione, non sottoposta a certificazione finale, ogni consiglio di classe si avvale di materiale idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monte ore dedicato alla formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel caso di disabili con PEI differenziato non è prescrittivo, ma deve essere adattato alle esigenze formative dei singoli studenti.

TABELLE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tabella di valutazione del profitto scolastico			
DIMENSIONI VALUTAZIONE	INDICATORI VALUTATIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO/ LIVELLO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

PERSONALE	Impegno (compreso PCTO)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguito/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
	Interesse (compreso PCTO)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguito/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
	Partecipazione (compreso PCTO)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguito/Appropriato	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
DIDATTICA	Metodo di studio e organizzazione del lavoro	Non autonomo ¹ /Scarso ² / Inadeguato ³ /A tratti ⁴ / Parzialmente adeguato ⁵	1-5



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		Autonomo/Adeguate/Proprio	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
COGNITIVA	Livello iniziale di apprendimento (conoscenze e abilità)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguate/Proprio	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
	Livello di apprendimento (conoscenze e abilità)	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguate/Proprio	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8
		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
METACOGNITIVA	Capacità di reperire autonomamente strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace e di rispondere a situazioni non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali .	Nulla ¹ /Scarso ² /Inadeguato ³ / A tratti ⁴ /Parzialmente adeguato ⁵	1-5
		Corretto/Adeguate/Proprio	6
		Regolare/Preciso/Articolato	7-8



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		Assiduo/Approfondito/Originale	9-10
		TOTALE PUNTEGGIO	
		VOTO (punteggio diviso 7)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

INDICATORI VALUTATIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO/ LIVELLO
Conoscenze	Pienamente consolidate	10
	Consolidate	9
	Adeguate	8
	Parzialmente adeguate	7
	Essenziali	6
	Inadeguate	5
	Assenti	4
Abilità	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con sicurezza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in	10



	completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove.	
	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove.	9
	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate.	8
	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate.	7
	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato.	6
	Esplicita le conoscenze acquisite con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	5
	Non esplicita le conoscenze acquisite anche se supportato dall'insegnante.	4
Interesse e Partecipazione	Interesse vivo e costante; partecipa alle attività proposte in maniera attiva.	10



	Interesse buono; partecipa alle attività proposte in modo costruttivo e responsabile.	9
	Interesse discreto; partecipa alle attività proposte in maniera adeguata e con atteggiamento generalmente collaborativo.	8
	Interesse selettivo e/o limitato, non costante; partecipazione poco attiva alle attività proposte.	7
	Interesse scarso e discontinuo; partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.	6
	Interesse inadeguato; Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato .	5
	Interesse nullo; nulla/scarsa partecipazione alle attività proposte anche se sollecitato e sostenuto.	4
Completezza e rispetto delle consegne date nei tempi concordati e flessibili	Rispetta puntualmente la consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modo completo e secondo le modalità richieste.	10
	Rispetta la consegna dei materiali o dei lavori in modo appropriato e secondo le modalità richieste.	9
	Rispetta in modo regolare la consegna dei materiali o dei lavori assegnati, secondo le modalità richieste.	8
	Rispetta in modo abbastanza regolare la consegna dei materiali o dei lavori assegnati, secondo le modalità richieste.	7



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	Rispetta in modo sufficientemente regolare la consegna dei materiali o dei lavori assegnati, secondo le modalità richieste, seppur in modo parziali o imprecise.	6
	Non sempre rispetta la consegna dei materiali o dei lavori assegnati e talvolta non secondo le modalità richieste.	5
	Non rispetta la consegna dei materiali o dei lavori assegnati secondo le modalità richieste.	4
Interazione comunicativa relativa al contesto operativo	Interagisce e partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti.	10
	Interagisce e partecipa agli scambi comunicativi in modo appropriato.	9
	Interagisce e partecipa agli scambi comunicativi.	8
	Interagisce e partecipa agli scambi comunicativi in modo soddisfacente.	7
	Interagisce in modo sufficiente e partecipa adeguatamente agli scambi comunicativi.	6
	Interagisce e partecipa agli scambi comunicativi in modo moderato.	5
	Nulla/inadeguata l'interazione e la partecipazione dell'alunno agli scambi comunicativi.	4
TOTALE PUNTEGGIO		
VOTO (punteggio diviso 5)		



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	Atteggiamento personale	Atteggiamento interpersonale	Atteggiamento verso il lavoro	Atteggiamento verso l'ambiente di apprendimento	Frequenza e puntualità	Provvedimenti disciplinari
10	1.Partecipazione attiva, costruttiva, significativa, propositiva alle attività scolastiche. 2.Correttezza e serietà nel comportamento durante le lezioni. 3.Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. 4.Autocontrollo, responsabilità e senso civico durante le attività	5.Maturità, rispetto e disponibilità verso i compagni, il personale scolastico e le idee altrui. 6,Condivisione spontanea e costante del materiale reperito o elaborato dallo studente, disponibilità al confronto. 7.Interazione collaborativa, partecipativa e costruttiva nel gruppo classe.	8.Rispetto dei tempi di consegna dei compiti, responsabilità e costanza nell'espletamento degli impegni scolastici	9.Rispetto, attenzione e cura dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportamento relativamente alla raccolta differenziata. 10.Uso responsabile e corretto delle nuove tecnologie	11.Frequenza assidua e rispetto per gli orari. 12.Puntualità in entrata. 13.Nel caso di assenze e ritardi, giustificazione tempestiva	ASSENZA DI NO DISCIPLINARI E PROVVEDIMENTI ALLONTANAME DALLA SCUOLA



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO, manifestazioni, convegni ...					
9	1.Partecipazione attiva, costruttiva, significativa alle attività scolastiche. 2.Correttezza e serietà nel comportamento durante le lezioni. 3.Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. 4.Autocontrollo, responsabilità e senso civico durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO, manifestazioni,	5.Rispetto e disponibilità verso i compagni, il personale scolastico e le idee altrui. 6.Condivisione costante del materiale reperito o elaborato dallo studente, disponibilità al confronto. 7.Interazione collaborativa, partecipativa e costruttiva nel gruppo classe.	8.Rispetto dei tempi di consegna dei compiti e costanza nell'espletamento degli impegni scolastici	9.Rispetto e attenzione dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportamento relativamente alla raccolta differenziata. 10.Uso responsabile e corretto delle nuove tecnologie	11.Frequenza assidua e rispetto per gli orari. 12.Puntualità in entrata. 13.Nel caso di assenze e ritardi, giustificazione tempestiva	AL PIU' N.3 NOT DISCIPLINARI E ASSENZA DI PROVVEDIMENTI ALLONTANAME DALLA SCUOLA



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	convegni ...					
8	1.Partecipazione attiva e costruttiva alle attività scolastiche. 2.Correttezza nel comportamento durante le lezioni. 3.Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. 4.Consapevolezza civica e responsabilità durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO, manifestazioni, convegni ...	5.Rispetto verso i compagni, il personale scolastico e le idee altrui. 6.Condivisione a seguito di una opportuna sollecitazione, del materiale reperito o elaborato dallo studente, disponibilità al confronto. 7.Interazione, solo se stimolata, partecipativa nel gruppo classe.	8.Adempimento dei tempi di consegna dei compiti non sempre costante, espletamento irregolare degli impegni scolastici	9.Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un corretto comportamento relativamente alla raccolta differenziata. 10.Uso responsabile delle nuove tecnologie	11.Frequenza continua, rispetto per gli orari. 12.Sporadici ritardi in ingresso. 13.Nel caso di assenze e ritardi, giustificazione tempestiva	<u>UN NUMERO DI NOTE DISCIPLINARI COMPRESO TRA 6</u> <u>E ASSENZA DI PROVVEDIMENTI ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA</u>
7	1.Partecipazione alle attività	5.Non sempre rispettoso verso	8.Assolvimento irregolare delle	9.Poco rispetto dell'integrità	11.Frequenza quasi regolare,	<u>ALMENO N.7 NOTE DISCIPLINARI E</u>



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	scolastiche. 2. Atteggiamento non sempre corretto durante le lezioni. 3. Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consoni all'ambiente scolastico. 4. Sufficiente consapevolezza civica e responsabilità durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO, manifestazioni, convegni ...	i compagni, il personale scolastico e le idee altrui. 6. Rara condivisione del materiale reperito o elaborato dallo studente. 7. Partecipazione sporadica alle attività nel gruppo classe	consegne dei compiti, espletamento selettivo degli impegni scolastici	delle strutture e degli spazi con riferimento in particolare ad un adeguato comportamento relativamente alla raccolta differenziata. 10. Uso poco appropriato delle nuove tecnologie	rispetto per gli orari. 12. Frequenti ingressi in ritardo e uscite anticipate. 13. Assenze e ritardi non sempre giustificati tempestivamente	AL PIU' N.1 PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA UN PERIODO NON SUPERIORE A 2 GIORNI E/O L'ESCLUSIONE DI BENEFICI (partecipazione a gare, visite, viaggi d'istruzione, agevolazioni economiche ecc)
6	1. Partecipazione passiva e mirata alle attività scolastiche, non fornisce contributi personali.	5. Mancanza di rispetto verso i compagni e/o il personale scolastico e/o le idee altrui. 6. Assenza di	8. Assolvimento delle consegne dei compiti saltuario. Comportamenti scorretti durante le prove di	9. Mancanza di rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi, comportamento inadeguato	11. Frequenza non sempre regolare. 12. Ripetuti ritardi ed uscite anticipate.	PIÙ DI N.1 PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA UN PERIODO NON SUPERIORE A 10



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	2. Atteggiamento di disturbo durante le lezioni. 3. Cura della propria persona anche attraverso un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. 4. Sufficiente consapevolezza civica e responsabilità durante le attività didattiche: progetti, viaggi, visite, percorso PCTO, manifestazioni, convegni ...	condivisione del materiale reperito o elaborato dallo studente. 7. Partecipazione assente o molto rara alle attività nel gruppo classe	verifica.	relativamente alla raccolta differenziata. 10. Uso raramente appropriato delle nuove tecnologie	13. Assenze e ritardi numerosi o strategici non giustificati regolarmente.	<u>GIORNI</u> <u>E/O AL PIU' N.1</u> <u>ALLONTANAMENTO</u> <u>DALLA SCUOLA</u> <u>UN PERIODO</u> <u>COMPRESO TRA</u> <u>E 15 GIORNI</u>
5	Qualora si verificano le condizioni previste dal comma 2 dell'art.7 del DPR 122/09					<u>PIU' DI N.1</u> <u>PROVVEDIMENTI</u> <u>DI</u> <u>ALLONTANAMENTO</u> <u>DALLA SCUOLA</u> <u>UN PERIODO</u> <u>COMPRESO TRA</u> <u>E 15 GIORNI</u>



		O N.1 PROVVEDIMENT DI ALLONTANAME DALLA SCUOLA UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI
--	--	--

Nota bene: per l'attribuzione del voto di comportamento dal sex in poi deve essere riscontrato un numero maggiore o uguale a sette d ei parametri dei singoli profili sopra riportati.

Per uno studente, in presenza di sanzioni, l'attribuzione del voto di comportamento terrà conto del percorso di consapevolezza intrapreso dallo studente in relazione al comportamento sbagliato agito che lo ha condotto a ricevere la sanzione disciplinare e si valuterà il suo successivo impegno nel non reiterare gli errori precedentemente commessi. Ciò detto, se lo studente, dopo le infrazioni commesse, nel prosieguo del quadrimestre e/o dell'anno scolastico dimostra un comportamento rispettoso degli altri e dell'ambiente, gli si potrà attribuire un voto di comportamento che prescinde dalle sanzioni che ha ricevuto ma che tenga conto del grado di maturazione e consapevolezza civica raggiunti. In altre parole, ciò che si deve valutare non è il singolo episodio ma il percorso di maturazione civica effettuato dallo studente.

Principali riferimenti normativi: Statuto delle studentesse e degli studenti del Presidente della Repubblica 249 del 24/06/1998; Decreto P.R. n.275 dell'8/03/1999; Decreto P.R. n.122 del 22/06/2009; Decreto Lgs. n. 62 del 13/04/2017; O.M. Prot. 00000011 del 16/05/2020; Legge N.150 del 01/10/2024

Parametri valutativi

- Raggiungimento degli obiettivi formativi propri della disciplina;
- Attenta considerazione dei livelli di partenza e di eventuali progressi conseguiti;
- Capacità di utilizzazione di un appropriato metodo di studio;
- Impegno nello studio individuale e livello di partecipazione all'attività didattica svolta lungo l'intero percorso formativo;
- Livelli di arrivo e loro adeguatezza o meno agli obiettivi fissati in fase di programmazione;



Capacità di recupero, anche alla luce degli interventi di recupero organizzati dalla scuola;

Capacità ed interessi manifestati in attività curriculari ed extracurriculari

La valutazione finale in ogni disciplina, quindi, si baserà sul profitto dello studente, desumibile dagli esiti delle prove scritte, orali, pratiche, grafiche e scritto-grafiche ed altre forme di accertamento della preparazione degli studenti a casa e/o a scuola e terrà conto altresì dei parametri valutativi come sopra esplicitati.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per le classi 1^a-2^a-3^a-4^a per quanto attiene la sola parte valutativa

In base al dettato normativo del comma 5 dell'art. 4 del D.P.R. 122/09, viene ammesso alla classe successiva lo studente che, in sede di scrutinio finale, consegua un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e che riporti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline del curriculum (votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina).

In presenza di un voto di comportamento inferiore a 6, qualunque siano i voti disciplinari, l'allievo non è ammesso alla classe successiva.

Nel caso in cui per uno studente si registrino una o più votazioni disciplinari inferiori a 6 in seno allo scrutinio finale relativo al 2° Quadrimestre, fermo restando un voto di comportamento maggiore o uguale a 6, si differenziano i seguenti casi:

- In presenza di massimo 3 votazioni inferiori a 6, indipendentemente dal voto numerico riportato per dette insufficienze in sede di scrutinio finale relativo al 2° Quadrimestre, si procede, per lo studente, alla sospensione del giudizio per le discipline per le quali l'allievo ha registrato le predette valutazioni insufficienti. In presenza di una valutazione pari a 6/10 nel comportamento in sede di scrutinio finale relativo al 2° Quadrimestre si procede, per l'allievo, oltre alla sospensione del giudizio per le discipline, anche alla sospensione del giudizio per il comportamento (Legge N.150 del 01/10/2024).
- In presenza di 4 votazioni inferiori a 6 delle quali una è relativa alla disciplina Educazione Civica, indipendentemente dal voto numerico riportato per dette insufficienze, in sede di scrutinio finale relativo al 2° Quadrimestre si procede, per l'allievo, alla sospensione del giudizio per le discipline per le quali l'allievo ha registrato le predette valutazioni insufficienti. In presenza di una valutazione pari a 6/10 nel comportamento in sede di scrutinio finale relativo al 2° Quadrimestre si procede, per l'allievo, oltre alla sospensione del giudizio per le discipline, anche alla sospensione del giudizio per il comportamento (Legge N.150 del 01/10/2024)



- In assenza di votazioni inferiori a 6 nelle discipline ma in presenza di una valutazione pari a 6/10 nel comportamento in sede di scrutinio finale relativo al 2° Quadrimestre si procede, per l'allievo, alla sospensione del giudizio per il comportamento. (Legge N.150 del 01/10/2024)
- in presenza di almeno 4 votazioni inferiori a 6 registrate relativamente a discipline diverse dall'Educazione Civica l'allievo NON è ammesso alla classe successiva.

Criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai fini dell'ammissione/non ammissione agli Esami di Stato si farà riferimento ai requisiti come da dettato normativo.

Requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017.

Per essere ammessi agli Esami di Stato requisiti necessari sono :

- a) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) Svolgimento dell'attività relativa ai PCTO (percorsi precedentemente denominati di alternanza scuola-lavoro) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:



Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, si considereranno i seguenti tre parametri :

1)Frequenza

2)Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo anche con riferimento :

alla partecipazione attiva e proficua alle attività relative all'insegnamento della Religione Cattolica o all' insegnamento alternativo a quello della Religione Cattolica e considerazione del profitto che ne ha tratto.

3)Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica

Quanto deliberato dal Collegio dei Docenti relativamente all'attribuzione dei crediti scolastici per gli studenti frequentanti le classi Terze, Quarte e Quinte di ciascun indirizzo di studi presente presso l'ISS "G.B. Novelli" di Marcianise è consultabile sul sito di questa istituzione scolastica www.istitutonovelli.edu.it nelle sezioni "Area Studenti", "Area Famiglie" e "Didattica" alla voce "Crediti scolastici", con particolare riferimento ai seguenti punti:

-Tabella di valutazione dei parametri

-Indicazioni per l'attribuzione del credito scolastico e per la valutazione del curriculum scolastico per i candidati esterni

-Criteri di attribuzione della lode

-Credito scolastico relativo ad abbreviazione per merito.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

SCOLASTICA

Inclusione e differenziazione

L'Istituzione Scolastica realizza efficacemente la piena Inclusione di tutti gli studenti , promuovendo la collaborazione tra gli alunni, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro e la motivazione all'apprendimento, affinché ciascuno sia e si senta parte integrante della "comunità scolastica". Nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la nostra scuola prevede la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ognuno e prestando attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali che si configurano come ostacoli, o al



contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. In tal modo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) si sentono accolti e incoraggiati, valorizzati e integrati nel gruppo classe.

Il consiglio di classe elabora il PEI per gli allievi con disabilità e il PDP per gli altri alunni con altri B.E.S., individuando in questi piani le misure compensative e dispensative necessarie, strategie, metodologie, modalità di verifiche e valutazioni più appropriate per detti studenti. In entrambi i casi il consiglio di classe monitora l'evoluzione del percorso didattico formativo degli alunni in parola. Al termine dell'anno scolastico, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) discute sul raggiungimento degli obiettivi programmati nel PAI per rilevare punti di forza e criticità e obiettivi di incremento per l'anno successivo.

Punti di forza:

Per l'attuazione di una concreta politica di Inclusione, l'Istituto si è dotato di una procedura di Inclusione, che ha lo scopo di fornire una guida completa, ricca di informazioni dettagliate riguardante l'individuazione, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Inoltre, a partire dall' a.s. 2016/2017, l'Istituzione scolastica si avvale di strumenti per l'autoanalisi e la valutazione del livello di inclusività della scuola.

Punti di debolezza:

Si ravvisa la necessità di collaborazione con il territorio per l'incremento dell' inclusività, attraverso intese ed accordi con enti e associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative nel campo dell'inclusione scolastica.

Difficoltà ad avere la presenza dei referenti dell'ASL locale per tutte le riunioni dei GLO a causa delle numerose prese in carico.

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che concorrono ed interagiscono nel processo di inclusione degli alunni con disabilità quali:

- Osservazioni degli alunni attraverso: Profilo di Funzionamento o D.F/P.D.F, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia;
- Osservazioni del contesto scolastico effettuate dai docenti della classe tenendo conto della prospettiva bio-psico-sociale, al fine di individuare (una volta osservato l'alunno) elementi che rappresentano barriere da rimuovere e facilitatori da valorizzare nella progettazione degli interventi educativi e didattici, al fine di creare un ambiente inclusivo in ambito scolastico;



Dopo questa fase si procede alla:

1. Elaborazione del PEI in cui vengono definiti obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
2. Verifica in itinere in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni;
3. Verifica finale (per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici-educativi programmati e raggiunti).

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dai referenti dell'unità di valutazione multidisciplinare competenti del territorio, altre figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno diversamente abile (assistente educatore, assistente alla comunicazione ecc.), dai genitori dell'alunno/a con disabilità e dallo stesso studente/essa.

La famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.

Essa viene coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la:

- partecipazione di un rappresentante dei genitori degli alunni con BES nel GLI;
- condivisione delle scelte effettuate;
- partecipazione agli incontri istituzionali scuola-famiglia per monitorare i progressi dei propri figli ed individuare eventuali azioni di miglioramento;
- incontri con l'equipe multidisciplinare e coinvolgimento nella redazione dei PEI;
- condivisione del PDP redatto dal Consiglio di classe.

L'Istituto inoltre, dispone di un piano organico di rapporti con le famiglie, attraverso:

- 1) l'accoglienza (visione regolamento, patto educativo di corresponsabilità, O.F. ecc); incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe per raccogliere indicazioni e suggerimenti relativi all'Offerta Formativa;



2) due incontri annuali scuola-famiglia;

3) due ore al mese per colloqui con i docenti delle singole discipline.

Esiste, inoltre, un'apposita sezione del sito web dedicato alle comunicazioni con le famiglie nonché un servizio di SMS con cui la Scuola condivide alle famiglie comunicazioni importanti e/o urgenti. L'Istituzione Scolastica, infine, utilizza questionari di rilevazione dei bisogni e di soddisfazione rivolti alla famiglia per implementare azioni di miglioramento dell'Offerta Formativa.

In riferimento alla normativa vigente, l'Istituzione Scolastica ISS "G.B. Novelli" è attenta ai diversi bisogni formativi ed alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni con BES. Pertanto orienta l'azione educativa-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno alunno.

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica. Ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie capacità ed alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. La valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati (PEI e PDP), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES. Per ciascuno studente risulta fondamentale la fase di accoglienza, per vivere con minore ansia il passaggio da un ordine all'altro di scuola nonché per realizzare un sereno inserimento.

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa per gli alunni con BES, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte dei referenti dell'Area Inclusione. Per l'orientamento degli alunni in entrata, la scuola, in collaborazione con la famiglia e i docenti della scuola secondaria di primo grado, si attiva, tramite incontri dedicati, per individuare il corso di studi più adatto nonché acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES e rendere più agevole ed efficace l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

In base al "progetto di vita" individuato nel PEI, l'alunno e la famiglia possono avvalersi, per l'orientamento in uscita, dell'aiuto della figura strumentale competente che collabora con i servizi sociali del territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

L'ORGANIZZAZIONE E LA VALUTAZIONE dell'insegnamento di Educazione Civica per l'a.s. 2024-2025 sono riportati in allegato.

ALLEGATI:

ORGANIZZAZIONE e VALUTAZIONE-insegnamento-di-ED.CIVICA-a.s.-2024-2025-n.pdf



Scelte organizzative

L' Istituzione scolastica ISS "G.B.NOVELLI" ha adottato diversi regolamenti, consultabili sulla homepage del sito web dell' Istituto www.istitutonovelli.edu.it. La presenza di regole/regolamenti condivisi non scaturisce esclusivamente da esigenze pratiche né mira soltanto a rendere la vita scolastica più ordinata e serena ma ha una valenza educativa e formativa, perché costituisce un richiamo all'etica della responsabilità ed alla cultura dei valori.

Per gli orari di ricevimento dei docenti e le modalità di svolgimento dei colloqui si rimanda agli avvisi consultabili sul sito web della scuola.

Per gli orari di ricevimento e le modalità di accesso dell' utenza interna e esterna agli Uffici di Segreteria dell' ISS "G. B. NOVELLI" si rimanda agli avvisi consultabili sul sito web della scuola.

Il Periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

L'organigramma e il funzionigramma della scuola per l'a.s. 2024-2025 sono riportati in allegato.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO TRIENNIO 2025/2028

Quadro di riferimento

Le continue sfide generate dall'accelerazione costante dei cambiamenti che la nostra società deve affrontare a livello nazionale, internazionale e globale impongono una riflessione sui ruoli e le funzioni del personale scolastico e, nello specifico, richiedono una particolare attenzione alla promozione di attività formative in grado di sostenere e potenziare al massimo possibile la crescita personale di ciascuno come condizione per un sempre più alto capitale umano, sociale, culturale e professionale.

In questo contesto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pone un obiettivo comune ai vari settori di intervento: rimettere al centro delle politiche pubbliche le persone e le loro competenze. Il PNRR considera la formazione uno strumento essenziale per favorire il potenziamento e lo sviluppo del capitale umano nell'ambito degli obiettivi della transizione digitale, amministrativa ed ecologica posti dal programma Next Generation EU (NGEU). Tale programma, infatti, prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.



In tale contesto, l'ISS "G. B. Novelli" di Marcianise intende dare forma ad un sistema di formazione di qualità per il proprio personale scolastico in linea con un continuo sviluppo professionale e di carriera, conforme agli standard europei. L'obiettivo funzionale è quello di elevare la qualificazione professionale e di potenziare le competenze del personale scolastico, per fronteggiare il cambiamento sociale e culturale.

Relativamente alla formazione in servizio del personale scolastico, con il D.lgs. 165/2001 (art. 40) e la Legge 107 /2015 (art. 1, comma 124) è stato previsto un sistema di formazione obbligatoria rientrante nelle attività di servizio.

Con la legge 107 / 2015, in primis, è stato riconosciuto un ruolo centrale alla formazione e allo sviluppo professionale, con un forte investimento finanziario per le azioni formative e il riconoscimento della professionalità, al fine di garantire una continuità strutturale di risorse mirate e consistenti anche attraverso le azioni di formazione progettate dalle istituzioni scolastiche nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Secondo il nuovo dettato normativo, la formazione continua obbligatoria dei docenti di ruolo prosegue e completa la loro formazione iniziale secondo un sistema integrato, coerente con le finalità di innovazione del lavoro pubblico e di coesione sociale, mirato a metodologie didattiche innovative e a competenze linguistiche, digitali, pedagogiche e psicopedagogiche, nonché a competenze volte a favorire la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti.

Con riferimento al personale ATA, con il nuovo CCNL 2019/2021 è stato rinnovato il relativo ordinamento professionale con un nuovo sistema di classificazione, tenendo conto di quattro differenti livelli di conoscenze, capacità, abilità, competenze professionali, responsabilità e autonomia.

Al riguardo, la formazione è stata articolata nel tempo su quattro tipologie di percorsi formativi:

aggiornamento, formazione specialistica, formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area e formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

In questo assetto normativo e contrattuale, l'ISS "G. B. Novelli" di Marcianise ha il compito di promuovere e indirizzare un continuo sviluppo professionale del personale scolastico. L'obiettivo è fornire indirizzi per una formazione specialistica, pedagogica e didattica che, insieme a una conoscenza approfondita delle discipline di insegnamento e degli ambiti di competenza, consenta di affrontare efficacemente e in modo integrato i cambiamenti del nostro tempo e le loro ricadute sui processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti con una didattica di qualità e con una organizzazione innovativa ed efficace delle attività scolastiche, in linea con gli standard europei.



Per costruire un sistema di formazione efficace, in cui protagoniste sono e restano le istituzioni scolastiche con il ruolo fondamentale deliberante del collegio dei docenti, occorre partire da un'attenta analisi degli interessi, dei bisogni professionali e delle percezioni dei vari soggetti che interagiscono e influenzano direttamente o indirettamente tale ambito.

Lo scopo è dare a tutto il personale scolastico la possibilità di formarsi tenendo conto delle proprie inclinazioni, delle proprie priorità in relazione al contesto di riferimento in cui ognuno ha operato ed opera, supportato da una azione di orientamento strategico guidata dal dirigente scolastico.

All'Istituzione Scolastica compete il compito di definizione dell'intero processo formativo di cui tutto il personale deve essere protagonista, attraverso gli organi collegiali, (dalla diagnosi dei fabbisogni all'identificazione degli obiettivi formativi, dalla definizione dei metodi e dei contenuti al controllo e alla verifica dei risultati) in una dimensione comunitaria della formazione e dello sviluppo professionale del personale. La progettazione dei percorsi formativi è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'istituto, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

L'Istituzione Scolastica in ogni caso, per poter strutturare con coerenza una efficace ed efficiente azione formativa, deve anzitutto sviluppare un'analisi dei fabbisogni formativi comparati al profilo e alle competenze professionali richiesti al personale dalle norme vigenti.

L'analisi dei fabbisogni formativi di tutto il personale scolastico rispetto alle richieste di professionalità indicate dalle norme deve essere comunque effettuata in via preventiva in funzione di una progettazione formativa calata sulle esigenze specifiche del contesto e sulle priorità individuate .

L'analisi in via preventiva dei fabbisogni formativi offre, infatti, l'opportunità di programmare nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa o di scegliere nell'offerta formativa dei vari enti reperibile su S.O.F.I.A una formazione specifica per i singoli protagonisti della comunità scolastica (dirigenti, personale ATA e docenti) e, su alcuni problemi emergenti, se reputata necessaria, una formazione trasversale destinata a tutte le componenti della comunità educante.

A seguito di tale analisi, di conseguenza, le istituzioni scolastiche, con una azione di orientamento strategico, hanno la possibilità di intervenire, in modo sempre più strutturato, prioritariamente sulla promozione delle competenze professionali che si siano registrate maggiormente carenti o discontinue sul piano qualitativo e quantitativo e di predisporre progetti formativi sempre più coerenti e adeguati alle differenti situazioni di partenza e ai diversi target.

IL PERSONALE DOCENTE



La formazione continua dei docenti

Nell'ambito della formazione continua dei docenti bisogna distinguere per dettato normativo due diversi modelli:

- Formazione continua i cui obiettivi formativi sono definiti di seguito;
- Formazione continua volontaria e incentivata di cui al D.M. n. 113 del 06/06/2024, introdotta nel nostro ordinamento dall'art. 16- ter del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che ha come destinatari, oltre i docenti di ruolo, anche le figure di Sistema.

Obiettivi strategici della formazione continua del personale docente

Sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali;

Sviluppo delle competenze digitali del personale docente per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale. Diventa fondamentale creare un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti);

Nuovi approcci metodologici trasversali nell'ambito delle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, con rafforzamento anche delle competenze didattiche disciplinari. Lo scopo è dare sempre maggiore centralità alla "cultura" scientifica sia per favorire un diverso approccio al pensiero scientifico, anche nell'insegnamento delle discipline STEM, sia per superare ingiustificate e reciproche estraneità tra cultura matematico-scientifica e cultura umanistico - letteraria;

Promozione del multilinguismo con il rafforzamento di corsi e di attività linguistiche collegate anche all'insegnamento di singole discipline e con l'incentivo alla mobilità internazionale dei docenti stranieri verso l'Italia;

Rilancio dell'insegnamento delle singole discipline integrato con gli strumenti e le metodologie didattiche innovative adeguate alla Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori. L'obiettivo è formare docenti in grado di rafforzare le competenze delle studentesse e degli studenti attraverso modalità di insegnamento perfettamente integrate con il processo di innovazione digitale, garantendo la massima partecipazione degli studenti;



Sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della " Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, rafforzando le competenze che sono dagli stessi acquisite in esito al percorso scolastico, con la piena partecipazione degli studenti.

Sviluppo delle competenze e delle conoscenze funzionali all'attività dei docenti tutor e dei docenti orientatori di cui alle Linee guida per l'Orientamento del 22 dicembre 2022.

Sviluppo delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività nell'ambito dei comitati di valutazione del servizio e da parte dei docenti in servizio nominati tutor dei neo immessi nei ruoli.

La formazione continua volontaria e incentivata (FOVI)

La formazione continua volontaria e incentivata, che parte dall' anno scolastico 2023/2024, introduce un nuovo modello di formazione con il quale si intende valorizzare il profilo professionale dei docenti in un'ottica di progressione istituzionale di carriera e rafforzare il ruolo delle figure di sistema che hanno acquisito nel tempo un ruolo importante nell'assetto relazionale , didattico-culturale ed organizzativo delle istituzioni scolastiche.

Alla base del modello formativo c'è la volontà del docente che sceglie, sulla base dei propri bisogni formativi, tre cicli triennali di formazione per rafforzare e implementare conoscenze e competenze, da mettere al servizio della comunità scolastica di appartenenza al fine di rafforzare nel tempo il successo formativo delle studentesse e degli studenti .

Il docente, con la FOVI, assume, infatti, una precisa responsabilità che implica una volontà di miglioramento della propria azione professionale e della sua ricaduta nei confronti delle studentesse e degli studenti, a favore della scuola come organizzazione complessa, a supporto della famiglia e, più in generale, della società.

Sul piano dell'esplicitazione dei bisogni formativi, l'insegnante opera una scelta che può derivare dalla necessità di aggiornamento e/o approfondimento e/o acquisizione e/o potenziamento di:

- 1- conoscenze specifiche delle proprie discipline di insegnamento e delle potenzialità interdisciplinari e transdisciplinari dei saperi;
- 2-strumenti e tecniche di progettazione per la partecipazione a bandi nazionali ed europei;
- 3-conoscenze, abilità e competenze sulla governance della scuola e sulla leadership educativa;
- 4-conoscenze, abilità tecnico-metodologiche e competenze socio-relazionali e strategiche sulle



funzioni di staff e sulle figure di sistema ;

5-conoscenze, abilità e competenze per assicurare l'inclusione scolastica a tutti i livelli organizzativi e didattici;

6-conoscenze, abilità e competenze relative alle strategie e alle pratiche della continuità educativa e didattica e dell'orientamento scolastico e professionale;

7- conoscenze, abilità e competenze in ordine alla valutazione degli alunni, in particolare sul piano diagnostico, procedurale e sommativo, ma anche su quello del prodotto, del processo e del contesto;

8-conoscenze dei profili applicativi del sistema nazionale di valutazione delle istituzioni scolastiche e abilità e competenze per farlo interagire con gli adempimenti valutativi di scuola;

9-conoscenze , abilità e competenze tecniche relative alla didattica digitale e alle potenzialità , ai vincoli e ai rischi dell'interazione uomo-macchina, considerando anche lo scenario che prospetta lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e le sue applicazioni in tutti gli ambiti della vita.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

Il personale ATA rappresenta il primo punto di contatto della scuola con la comunità di riferimento.

Fondamentale è il suo ruolo nella percezione dell'organizzazione scolastica da parte delle famiglie, degli studenti e dell'utenza in generale .

La formazione del personale ATA assume un ruolo strategico nell'implementazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, garantendone il rafforzamento a livello organizzativo, anche in ottica innovativa.

Obiettivi strategici della formazione del personale ATA

Area dei Collaboratori e degli Operatori

Sviluppo delle competenze per fornire assistenza alle studentesse e agli studenti e al personale con diverso grado di abilità e per valutare in prima istanza i bisogni dell'utenza;

Sviluppo delle competenze relative alla corretta gestione delle procedure di sicurezza anche in



condizioni di emergenza;

Sviluppo di stili comunicativi efficaci ai fini di una adeguata accoglienza di ospiti ed utenti;

Sviluppo delle competenze che nascono da una consapevolezza del proprio ruolo nel più vasto contesto dell'organizzazione della scuola;

Sviluppo di competenze digitali per una gestione innovativa delle attività di competenza .

Area degli Assistenti (assistenti amministrativi e assistenti tecnici)

Sviluppo delle competenze informatiche e gestionali delle principali piattaforme digitali o delle strumentazioni operative funzionali allo svolgimento dei propri compiti;

Sviluppo delle competenze di gestione del personale della scuola in base alle normative vigenti e al nuovo CCNL 2019/2021, anche con attenzione alla gestione della carriera scolastica delle studentesse e degli studenti;

Sviluppo delle competenze di gestione documentale secondo la normativa vigente nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità.

Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (DSGA)

Sviluppo delle competenze professionali relative alla gestione del personale dipendente con particolare riguardo allo stato giuridico del personale della scuola;

Sviluppo delle competenze digitali per una trasformazione digitale dell' organizzazione scolastica;

Sviluppo delle competenze professionali relative alla gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR, e per la gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR;

Sviluppo delle competenze professionali per una adeguata trasparenza delle procedure e della gestione delle risorse umane e finanziarie;

Sviluppo delle competenze in materia contabile sia con riferimento alle risorse nazionali che europee;

Sviluppo delle competenze di gestione documentale secondo la normativa vigente nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità.



Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (DSGA) e Area degli assistenti (Assistenti amministrativi)

AREA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA

Gestione delle istituzioni scolastiche ed educative sotto un profilo giuridico, economico e amministrativo

- Sviluppo di conoscenze e competenze in campo giuridico, economico e amministrativo con particolare riferimento alle procedure di gestione amministrativo-contabile, alla normativa sulla trasparenza, sulla protezione dei dati personali, sull'anticorruzione, sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, con riguardo alla gestione dei procedimenti amministrativi e del contenzioso, ai profili negoziali e alla materia dei contratti.

Area degli Assistenti (Assistenti tecnici)

AREA PROFESSIONALE E FORMATIVA

Innovazione organizzativa e didattica

- Sviluppo di competenze per supportare la promozione dell'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi ambienti di apprendimento scolastici, per rafforzare il ruolo educativo e sociale della scuola.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA 2024-2025.pdf